PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 7 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 9975

GLI AVVENIMENTI IN TURCHIA.

Grandi speranze nel nuovo Gabinetto.

L'attività della Corte marziale

Le cautele dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 6 (N). La stampa di Pera saluta con simpatia il nuovo granvisir e gli altri ministri, in particolare il ministro degli interni Ferid pascià, esprimendo la speranza che saprà ristabilire l'ordine e la calma in tutte le provincie dell'impero. L'aspirazione a un'éra di tranquillità e di pace fu ispirata in generale a tutta la popolaziane dagli ultimi sconvolgimenti: ora anche coloro che si lasciarono sobillare dai reazionari deplorano l'accaduto e si augurano che il nuovo regime si consolidi tanto da non rendere più possibile neppure un tentativo di ritornare all'antico. Il primo tentativo che si volle fare in tale direzione è soffocato intanto nel sangue, come col sangue fu fatto, dalla Corte marziale, che continua inesorabilmente la triste opera sua. Tanto è il lavoro che il Tribunale di guerra deve sbrigare, ch'esso ha delegato ora una commissione speciale ad interrogare il personale d'Yldiz, fra il quale, come è noto, si trovano parecchi alti impiegati civili e militari. L'esito di questi interrogatori è poi notificato alla Corte marziale che emette le sentenze.

Oggi fu condannato ad un anno di carcere l'ex-capo della polizia d'Yldiz, già commissario a Sofia, Negib pascià Melhamè, perchè aveva fatto fustigare quattro armeni che si trovavano in arresto preventivo; gli furono però computati nella pena anche i nove mesi d'arresto già scontati. Non risultò fondata la accusa che egli avesse fatto torturare tutti i detenuti.

Malgrado questa divisione di lavoro sembra però che il Tribunale militare sia sovraccarico. A quanto reca il «Sabah» si penserebbe perciò all'istituzione di un secondo Tribunale di guerra. L'attuale ha intanto già avviata l'istruttoria contro vari comandanti ed impiegati provinciali, per il loro contegno durante la recente sommossa, spiccando pure parecchi mandati d'arresto. Anche nell'esercito si procedette in questi giorni all'arresto di parecchie persone implicate nel movimento reazionario, e le carceri sono strazeppe. Il Tribunale ritiene di aver fatto arrestare la maggior parte degli assassini degli ufficiali giovani turchi, ma continua la sua inchiesta severissima e ordina di arrestare anche coloro sui quali grava soltanto un sospetto, salvo naturalmente a udire le loro discolpe. Siccome però finora tutti gli assassini vennero condannati a morte sono da attendersi ancora parecchie esecuzioni.

Un comunicato ufficiale del ministro della polizia dice che le donne turche devono andare per le strade completamente velate e non devono vestirsi in modo contrario ai precetti dell'islam, per non provocare proteste e non offendere la moralità pubblica. Questa disposizione è evidentemente diretta costro l'usanza di vestire all'europea, introdottasi negli ultimi mesi anche fra le donne, che uscivano prima raramente vestite dal tradizionale saio musulmano, col volto coperto da un fittissimo velo.

Bisogna pur dare qualche soddisfazione anche al fanatismo religioso. I giovani turchi avevano già prima compreso che l'evoluzione da loro propugnata non si sarebbe potuta compiere che molto lentamente; è evidente che gli ultimi avvenimenti li hanno confermati in questa convinzione, tanto più che gli avvenimenti stessi si dovettero principalmente alle impazienze dell'Unione liberale, che volendo introdurre immediatamente sistemi europei cadde fra le braccia della reazione. Per i prossimi tempi è perciò probabile una politica più conservatrice che progressista, anche, e principalmente anzi, da parte del comitato.

Le notizie giunte fino a mezzodì dalle provincie suonano tutte favorevoli. Il granvisir Hilmi pascià ha diretto ai capi di tutti i vilajet una circolare telegrafica nella quale annunzia la sua nomina ed esige energicamente che si provveda al più presto al ristabilimento dell'ordine e della calma. Dispacci pervenuti al patriarcato armeno-gregoriano da Alessandretta e Aleppo confermano che la città di Dortiol, già assediata dai maomettani, fu liberata dalle truppe, e che vi fu ristabilito l'ordine. La città di Adana ha chiesto al comitato giovane turco di Salonicco l'invio di funzionari di polizia. Presso Kayalar le truppe sbaragliarono la banda turca del capitano Mustafa, uccidendone sette uomini. Mustafa e il resto della sua banda riuscirono a fuggire. Durante i disordini di Adana i cittadini esteri ebbero a soffrire rilevanti danni nelle loro proprietà.

IL NUOVO GABINETTO

Schermaglie, timori e sospetti

COSTANTINOPOLI 6 (N). Come si prevedeva già ieri, l'ambasciatore presso il Quirinale, Hakki bey, non ha accettato il portafoglio della giustizia, offertogli da Hilmi pascià, sicchè questo portafoglio resta ancora disponibile. La notizia che fosse stato assegnato al deputato Hani risultò infondata. Il nuovo gabinetto è giudicato molto favorevolmente anche da parte diplomatica, e si spera che saprà padroneggiare le attuali difficoltà ed essere tanto vitale da riuscire ad iniziare seriamente l'opera di rigenerazione tanto necessaria a tutto l'impero. Nel pomeriggio i capi delle missioni estere si recarono alla Porta a porgere le loro felicitazioni al granvisir.

Molto interessante nell'attuale gabinetto è la figura dello sceicco-ul-islam. Si potrebbe quasi dire che Sahib Mollah sia il primo uomo capace di avere una propria opinione che sia stato elevato allo sceic-ul-islamato. Causa i suoi sentimenti liberali era molto sospetto a Abdul Hamid, e poco tempo prima degli avvenimenti dello scorso luglio era stato sottoposto a parecchi interrogatori e aveva subito perquisizioni domiciliari, perchè si credeva addirittura che fosse il capo dei giovani turchi qui dimoranti. La sua nomina è stata salutata perciò con molto favore dall'esercito macedone, dai giovani turchi e in generale dai partigiani del nuovo regime, mentre fu accolta con evidente malcontento dai vecchi turchi e da una parte del clero.

Questo malcontento non si rivela naturalmente ora che con una estrema riservatezza; ma d'altro canto però neppure sotto lo stato d'assedio i reazionari e i liberali più tiepidi non cessano dai loro piccoli intrighi. Così il progetto della creazione di sottosegretari di Stato parlamentari, che dovrebbero fungere in seno al gabinetto da fiduciari del comitato giovane turco e dell'esercito, incontra segreta opposizione da parte dei ministri anziani e della burocrazia.

Queste piccole schermaglie, che dimostrano l'immaturità degli elementi abituati al vecchio regime, suscitano poi nei più caldi partigiani della rinnovazione timori e sospetti esagerati. Fra molti deputati, tra cui anche alcuni giovani turchi, si è manifestata una corrente contraria al presidente della Camera Ahmed Rizà, che a quanto si dice avrebbe sostenuto con tutte le forze Tevfik pascià contro Hilmi pascià. Gli si fa inoltre carico di tendenze eccessivamente conservatrici, e di mantenere rapporti troppo intimi col nuovo sultano.

Il malumore della stampa
Gli accorgimenti del generalissimo

I giornali turchi non si occupano del nuovo gabinetto. Ne annunziarono la formazione, ma non fecero alcun commento, probabilmente per protestare in questo modo contro i recenti provvedimenti censori del Tribunale militare. Questo però non se ne cura più che tanto, e per dimostrare che si tratta di una misura eccezionale richiesta dalle circostanze attuali, ha esteso le disposizioni emanate per la stampa turca anche a quella franca, incominciando oggi con l'ammonire un giornale francese che aveva pubblicato comunicazioni proibite.

La voce di uno screzio fra i capi dell'esercito macedone e il comitato non si è confermata neppure oggi, ed il manifesto di Scefket pascià che proclama l'esercito libero da qualsiasi alleanza coi partiti politici risulta ogni giorno più opportuno e lodevole. Tutta la popolazione dimostra ora maggiore fiducia all'esercito, sicchè la supposizione che quel manifesto sia stato emanato d'accordo col comitato stesso, che vuole liberarsi ora dalla taccia di voler dominare sempre, appare sempre più fondata. Se l'esercito e i partiti sapranno vigilare ora ciascuno per sè sulla costituzione questa si consoliderà sempre più e potrà contare un giorno sulla difesa della gran massa della popolazione.

Anche da parecchie sedi di guarnigioni europee e dell'Asia Minore giungono notizie secondo le quali ufficiali che da molto tempo mantenevano rapporti col comitato giovane turco li avrebbero ora completamente sospesi, ma d'altro canto questi ufficiali avrebbero costituito una specie di governo a parte, esercitando un severo controllo sulle autorità civili, ciò che in molti luoghi produce ottimo effetto.

Il Governo militare ha intanto buon giuoco in un'altra circostanza per epurare l'ambiente. I soldati della vecchia guarnigione che presero parte alla recente sommossa sono cioè beffeggiati continuamente dalla popolazione e devono essere protetti. Così senza alcuna difficoltà queste truppe, che ora, un po' vergognate, un po' confuse, non possono più vedersi a Stambul, saranno trasferite altrove. Per intanto si creeranno accampamenti fuori le mura, e nella capitale vi resterà parte dell'esercito macedone. Così il generalissimo approfitta con accorgimento di ogni circostanza favorevole.

I tesori di Abdul Hamid

L'ex sultano resterà a Salonicco

Un soggetto inesauribile per la stampa turca resta pur sempre Abdul Hamid ed i misteri e gli splendori del suo palazzo di Yldiz Kiosk. Dopo tanti giorni che la commissione è occupata a far l'inventario delle gemme e degli altri oggetti d'oro e d'argento che si rinvengono, oggi i giornali affermano che non si può stimare neppure approssimativamente il loro valore. Ogni giorno si trovano cofani di gioielli, forzieri pieni di monete. Ed accanto a queste ricchezze altri segreti paurosi. Quanto alla sostanza deposta da Abdul Hamid presso banche estere, apprendo che, secondo i calcoli fatti finora dalla Porta, essa ammonterebbe a circa 250 milioni di franchi. Eppure tutti attendono la scoperta di altri e maggiori tesori. E il loro proprietario è ora prigioniero.

Il Governo ha avviato trattative con la Società immobiliare, che è una filiale della Banca di Salonicco, proprietaria della villa Allatini, per l'acquisto della villa stessa. Se ne deduce che vi sia l'intenzione di lasciare definitivamente l'ex-sultano in quella villa.

LA CALMA AD ADANA

Sono giunti altri dispacci consolari dal vilajet di Adana, confermanti che colà e quasi dovunque è subentrata la calma. Il danno materiale e la miseria tra la popolazione però sono molto grandi. Anche il numero delle vittime sarebbe considerevole, ma per ora non potrebbe essere indicato esattamente. In ogni caso le cifre indicate finora sembrano molto esagerate.

Le trattative commerciali austro-serbe

Un'agenzia montenegrina a Belgrado

BELGRADO 6 (N). Il ministro degli esteri Milovanovic ebbe in questi giorni frequenti abboccamenti con l'inviato a.-u. conte Forgach, in cui si discusse la questione del trattato commerciale. Milovanovic ritenne inaccettabili le proposte dell'Austria-Ungheria, sicchè le trattative sono ora nuovamente arrenate. Le maggiori difficoltà sono dovute alla questione dell'importazione di bestiame serbo nella monarchia vicina. Qui si crede che il conte Forgach sarà in breve in grado di presentare nuove proposte.

Secondo una notizia della «Stampa» da Cettigne, il Governo montenegrino avrebbe l'intenzione di creare a Belgrado una agenzia diplomatica. La direzione ne verrebbe affidata all'ex-presidente dei ministri Milinkovic o all'attuale agente a Costantinopoli, Gregovic.

Mirks avrebbe ricevuto un milione dallo czar e sarebbe destinato a governatore macedone

BERLINO 6 (N). Secondo notizie da Pietroburgo, il principe Mirko avrebbe ricevuto un milione di rubli per i preparativi guerreschi fatti dal Montenegro durante la recente crisi.

La Russia, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia avrebbero l'intenzione di porre in discussione la questione della nomina del principe Mirko a governatore generale per la Macedonia. Si dice che il principe avrebbe già ricevuto promesse precise, ma date le attuali condizioni in Turchia, queste voci sono da accogliersi con ogni riserva.

Lo statuto per la Bosnia-Erzegovina

VIENNA 6 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Serajevo che secondo informazioni pervenute a quei circoli politici croati da Vienna sarebbe prossimo alla sua compilazione definitiva il progetto d'uno statuto costituzionale per la Bosnia-Erzegovina. Questo statuto forse avrà solo carattere provvisorio. Esso esclude dalla competenza della Dieta le decisioni circa le imposte indirette, i dazi di confine, i monopoli, la costruzione di linee ferroviarie e le tariffe ferroviarie. La Dieta si comporrà di 91 membri, dei quali 19 con voto virile. Gli elettori saranno divisi in tre curie: maggiori censiti, città, comuni foresi. Il sistema elettorale si basa sul suffragio universale. Dei 72 deputati elettivi 32 spettano alla confessione greco-orientale, 24 ai musulmani e 16 ai cattolici. Ciascuna confessione dovrà eleggere i propri deputati. I rappresentanti con voto virile sono 5 mufti musulmani, 4 vescovi cattolici, un metropolita greco-orientale e il gran rabbino di Serajevo. Inoltre avranno voto virile alla Dieta il presidente della Corte d'appello, il presidente della Camera degli avvocati, quello della Camera di commercio, quello dell'amministrazione del vacuf musulmano e il vicepresidente del Consiglio del culto greco-orientale. Il regolamento per la Dieta è compilato sul modello di quello del Consiglio municipale di Vienna. Il presidente della Dieta sarà nominato dall'Imperatore.

Il progetto di questo statuto sarà presentato ai due Parlamenti, e dopo la loro approvazione avrà la sanzione imperiale. Le elezioni si farebbero entro il luglio e agosto. La Dieta sarebbe convocata pel 1. settembre.

I serbi della Bosnia si arrendono

VIENNA 6 (B). I capi del partito serbo-radicale della Bosnia-Erzegovina si presentarono alle 3 pom. dal ministro comune delle finanze e, dopo aver protestato anche a nome dei loro aderenti i propri sentimenti dinastici, gli dichiararono di voler cooperare oramai lealmente col Governo sulla base legale creata nella loro patria e nei limiti delle istituzioni provinciali che si stanno elaborando. Essi enunciarono poi alcuni desideri circa la futura rappresentanza provinciale, non avendo partecipato all'inchiesta ch'ebbe luogo a suo tempo a Serajevo.

Nelle commissioni della Camera di Vienna

Rabbuffi a Bilinski per la Banca agraria bosniaca

VIENNA 6 (N). La commissione al bilancio della Camera ha approvato il preventivo per il Ministero del lavoro.

Nella commissione all'annessione, che continuò nel pomeriggio la discussione sulla Banca agraria ungherese per la Bosnia (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il ministro delle finanze Bilinski reagì ai rimproveri elevati contro il Governo. Disse che non si poteva parlare di tendenze assolutiste e che le deliberazioni della Camera furono rispettate. Non si può sostenere che il Governo abbia favorito gli interessi ungheresi: esso ha ottenuto anzi che la Banca agraria non possa esercitare la concessione finchè la Dieta bosniaca non vi abbia impartita la sua adesione.

Gli czechi Kalina, Kramars e Udrzal sostennero invece che l'azione del Governo fu in tutto e per tutto contraria alla volontà espressa dalla Camera.

I cristiano-sociali Morsey e Liechtenstein si espressero nello stesso senso. Osservarono però che il colpevole principale era il ministro comune delle finanze Burian, che dovrà essere chiamato a rispondere dinanzi alle Delegazioni, che sono il foro veramente competente per tale questione.

La discussione fu poi rinviata.

Un'inchiesta sul colonato nel Friuli

Al Ministero dell'agricoltura fu tenuta una seduta per discutere la questione della regolazione legale dei rapporti di colonato. Invitati dal Ministero, vi parteciparono i deputati del Friuli Bugatto, Faidutti, Fon, Gregorcic e Strekelj. La discussione continuerà la prossima settimana.

L'ordinanza linguistica per la Dalmazia

Gravi difficoltà

VIENNA 6 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Zara: La nuova ordinanza sulle lingue colpisce duramente gli impiegati superiori tanto italiani quanto croati, perchè nè gli uni nè gli altri conoscono perfettamente la lingua croata. Le maggiori difficoltà s'incontrano nella compilazione di quegli atti che richiedono la conoscenza di termini tecnici. Affinchè gli impiegati superiori italiani nell'esercizio del loro dovere non abbiamo a urtare contro troppe difficoltà, il presidente dei ministri dispose che nel fissare il termine per l'introduzione della lingua croata come lingua interna d'ufficio si tenga conto di queste difficoltà.

LA CRISI UNGHERESE

Le udienze dell'imperatore a Budapest - Le impressioni di Justh

BUDAPEST 6 (N). Oggi il re ricevette alle 11 ant. il conte Giulio Andrassy, ministro degli interni, alla mezza il conte Aurelio Dessewffy, presidente della Camera dei magnati, e all'1.30 Giulio Justh, presidente della Camera dei deputati. I due primi furono trattenuti dal sovrano per un'ora intera; l'udienza di Justh durò soltanto mezz'ora. Domani il re riceverà Kossuth, Apponyi, il conte Aladar Zichy e forse anche Colomanno Szell. Il sovrano desidererebbe affrettare la sua inchiesta, sicchè si ritiene che sabato finirà la serie delle udienze dei personaggi proposti dal Governo. Lunedì verrebbero poi chiamate in udienza personalità non appartenenti alla coalizione, fra cui gli ex ministri Stefano Tisza e Lukacs, forse anche Kristoffy.

Circa i risultati delle odierne udienze poco è noto finora. La chiamata del conte Andrassy prima dei presidenti delle due Camere destò la massima impressione: si vuol vedere in ciò un indizio che il re propenda ancora per la progettata fusione dei partiti che formano l'attuale coalizione in un partito unico, con un nuovo programma, ed in ciò non si va forse errati. La stampa viennese, che poche volte seppe celare completamente i propositi del Governo comune, reclama diffatti unanime che questa volta si tagli nettamente d'un sol colpo ogni aspirazione ungherese all'indipendenza, per consolidare l'aumentato prestigio acquistatosi ora dalla monarchia unita. E la prossima venuta del ministro degli esteri Aehrenthal a Budapest dovrebbe pure significare qualche cosa in questo senso.

Il presidente della Camera, Justh, intervistato dopo l'udienza disse però di non aver ritratto l'impressione che il re abbia già detto l'ultima sua parola nella questione bancaria o che abbia preso già una decisione. Just fu invitato dal sovrano a esporre la sua opinione sull'attuale crisi e corrispose all'invito diffondendosi a spiegare la situazione e sostenendo che l'unica via d'uscita sarebbe l'istituzione della Banca autonoma ungherese. Il re soggiunse: A me consta però che molti in paese considererebbero la Banca autonoma come un pericolo. Justh rispose affermando che la stragrande maggioranza condivide l'opinione del partito dell'indipendenza. Il re ascoltò poi con molta attenzione l'esposizione di Justh, il quale però ritiene che la crisi andrà molto per le lunghe. Prima di congedarsi si informò della salute del sovrano, il quale gli rispose: Sono stanco, ma posso resistere ancora alla fatica.

A MONTECITORIO

Pretesi disordini nel Corpo dei corazzieri
Il bilancio d'agricoltura

ROMA 6 (N). Camera. L'aula è semideserta. La prima interrogazione è dedicata ad uno di quei casi di politica amministrativa della Sicilia, ai quali si vanno ora dedicando i deputati dell'Estrema Sinistra. L'interrogazione è sullo scioglimento del Consiglio comunale di Taormina. L'interrogante, di Cesarò, è uno dei principi radicali che fa il suo debutto. Si dichiara non soddisfatto delle spiegazioni del sottosegretario Facta ed augura che il Governo voglia provvedere. Ricorda che a Taormina furono chieste le elezioni generali con centinaia di firme autografe autenticate da un notaio, poichè, dice, a Taormina non votano e non firmano i morti.

Dopo altre interrogazioni di poco interesse, se ne svolge una di De Felice al ministero della guerra su fatti verificatisi nel corpo dei corazzieri, risultati da una inchiesta sulla condotta del maggiore d'Alessandro.

Il sottosegr. alla Guerra, generale Prudente assicura che i fatti denunziati sono risultati insussistenti.

De Felice: Dice che la risposta del sottosegretario è guardinga e misurata, molto prudente (si ride). Assicura che il maggiore d'Alessandro non solo fu rigoroso, ma eccessivo. Faceva compiere esercizi faticosissimi ai soldati e invitava ad assistervi signori e signore, come ad una rappresentazione da circo equestre. In uno di questi esercizi un soldato trovò la morte, un altro si fratturò la clavicola, un terzo perdette la vita. Altre irregolarità d'indole amministrativa può denunziare: si facevano lavorare soldati in luogo di operai e una vera camorra era penetrata nel corpo. Si faceva figurare come negoziante di Roma tale Casimiro Caffo, che era parente del maggiore e di un maresciallo del corpo dei corazzieri stessi. Tale trucco fu fatto per facilitare le frodi a danno dell'erario. Citerò altri fatti conosciuti sui quali il sottosegretario farà indagini e vorrà riferire alla Camera con minore prudenza e minor reticenza. I cavalli del corpo dei corazzieri vengono dal Governo comperati per la somma dalle 2000 alle 2500 lire. Con un artificio i cavalli venivano leggermente infocati e quindi con deprezzamento venduti per 600 od 800 lire.

Voci: Chi comperava?

De Felice: Il d'Alessandro che li rivendeva ad altissimo prezzo. Così cavalli costati allo Stato 2300 lire vennero venduti al maggiore a 600 o 900 lire, e da questi rivenduti ad oltre 2000 lire. Mi astengo dal parlare di una cavalla che aveva niente da fare coi corazzieri ma che era comodamente alloggiata nelle stalle del corpo ed apparteneva ad una cavallerizza straniera in rapporti intimi col comandante. Non voglio suscitare scandali. Chiedo che si provveda. Se la mia voce non sarà ascoltata mi riservo di fare altre interrogazioni.

Il sottosegretario Prudente dice: Dopo la violenta requisitoria dell'on. De Felice non posso che ripetere che quelle accuse furono tutte riconosciute infondate dall'inchiesta. Quella che rivestiva carattere di reato, la morte cioè del soldato, ebbe un epilogo giudiziario, ma il Tribunale non trovò nulla per un procedimento penale.

Si riprende quindi la discussione sul

Bilancio d'agricoltura.

Parlano Samoggia, Cabrini e Nitti criticando la insufficienza dell'opera del ministero, raccomandando miglioramenti per i contadini e la tutela dell'emigrazione. Nitti durante il suo discorso fa un accenno che viene rilevato dal ministro il quale lo invita a specificare le accuse.

Nitti dice che mai ha inteso di mettere in dubbio la buona fede e la rispettabilità del ministro o del sottosegretario, ma afferma che avvennero sperperi.

Si rinvia quindi la discussione a domani.

Il voto alle donne.
L'indennità ai deputati.

Nella riunione di stamane degli Uffici della Camera fu ammessa alla lettura la proposta di legge Gallini per la concessione dell'elettorato amministrativo alle donne e quella di Chimienti per l'indennità ai deputati.

Il programma di viaggio

degli imperiali di Germania

ROMA 6 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Gli imperiali di Germania si imbarcheranno la sera dell'8 a Corfù sul «Hohenzollern», che, scortato dagli incrociatori «Stettin» e «Sleipner», lascierà Corfù domenica mattina diretto a Malta. Qui gli imperiali si fermeranno un giorno solo, e quindi ripartiranno per Brindisi, ove si troveranno il 12, data stabilita per l'incontro col re d'Italia. La mattina del 12 si darà la colazione offerta dal re d'Italia, alla sera vi sarà un the a bordo del «Hohenzollern». Gli imperiali si fermeranno a Brindisi solo un giorno, il 12, in modo che i sovrani non andranno a Bari. La mattina del 13 partiranno per Pola e quindi si recheranno direttamente a Vienna, ove si incontreranno con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Quindi andranno a Carlsruhe, dove si fermeranno cinque giorni; infine faranno ritorno a Berlino.

Le convenzioni marittime in Italia

ROMA 6 (N). Mi risulta da fonte sicurissima che si firmarono nuove convenzioni marittime fra il Governo e il comm.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(39)

Per tutta risposta, il signor de la Molle si sedette al tavolino, prese una penna e cominciò a scrivere, mentre Ida lasciava la stanza col cuore stretto.

«Caro signore, - scrisse il baronetto. - Sono stato informato da mia figlia delle vostre reciproche intenzioni. Per ragioni che ritengo inutile dirvi per ora, io disapprovo completamente tali progetti. Ida è maggiorenne, non ho dunque il diritto di intervenire nelle sue decisioni; ma siccome la mia coscienza si rifiuta di ratificare di simili progetti, vi prego di cessare le vostre visite al nostro castello.

Sono, signore, vostro umilissimo servitore, I. de la Molle.

Appena Ida si fu rimessa della crudele emozione scrisse, essa pure, al colonnello, mettendolo al corrente di quanto era avvenuto.

«Mai, mio caro Harold, una donna si è trovata fra le difficoltà in cui io mi trovo, e mai ha avuto maggior bisogno di sostegno e di consiglio. Voi sapete quanto l'idea di un matrimonio col signor Edoardo Cossey mi sia odioso, e quanto io vi ami; ma ciononondimeno io vedo le cose come sono, senza farmi delle illusioni, e non sono così egoista come mio padre crede, o pretende di crederlo. Comprendo benissimo gli eccezionali vantaggi che l'unione col signor Cossey gli apporterebbe, e voi certo non avrete dimenticato come un giorno vi dissi che una donna non ha il diritto di pensare solo alla sua felicità. Proclamare tali principî è cosa facile, ma non il porli in pratica. Che posso e cosa debbo io fare? Ma come rivolgermi a voi per consiglio? Ah! che Dio mi venga in aiuto... Non vi è dunque un mezzo per uscire da queste terribili difficoltà?»

Queste due letere giunsero al colonnello insieme l'indomani, e gli dettero la febbre.

Ecco la risposta che egli scrisse al baronetto:

«Signore,

Ho ricevuto la vostra lettera e quella di vostra figlia. Spero che mi crederete sulla parola, quando vi dirò che comprendo ed anche ammetto i motivi che vi determinarono a scrivermi. Benchè non abbia avuto mai sino ad oggi a lamentarmene, ho la disgrazia di essere povero e il mio rivale è arcimilionario. Voi potete contare sulla mia parola: mi conformerò alle vostre ingiunzioni. Tengo pure ad affermarvi che, qualunque siano i miei personali sentimenti, non cercherò mai d'influenzare, direttamente, o indirettamente, le risoluzioni della signorina de la Molle. Tocca a lei a decidere della sua sorte.

Sono signore, con profondo rispetto, vostro devotissimo Colonnello Quaritch.»

La lettera di Harold alla signorina de la Molle diceva:

«Mia carissima, voi siete unica giudice della situazione; accetterò lealmente la vostra decisione, qualunque essa sia. Non vi dirò quanto la mia felicità sia riposta nelle vostre mani, nè cercherò d'influire sulla vostra decisione. Se da un lato è male per una donna sacrificare la sua vita intiera a considerazioni pecuniarie, non posso d'altro canto darvi io dei consigli. Mi sforzerò di tenermi fuori della quistione e di non pensare che a voi sola; ma temo che il mio giudizio riesca egualmente parziale. In ogni caso, meno ora ci vedremo, meglio sarà. Se siamo destinati a trascorrere insieme la nostra vita, l'avvenire ci ricompenserà di questo passeggero distacco; se, invece, siamo condannati ad una separazione eterna, allora val meglio fare il sacrifizio più presto. La vita è una lunga prova e qualche volta, come oggi, per esempio, il mio cuore si spezza al pensiero che la felicità svanisce appena si stende la mano per afferarla. Se tale è il sentimento che opprime me, quanto non dovete soffrire voi, Ida. Che dirvi di più, amata del mio cuore, se non ripetere con voi: «God bley yon!».

In una fredda mattina il signor de la Molle e sua figlia seguivano attraverso i campi il sentiero che conduceva alla chiesa. A vedere le loro faccie disfatte e malinconiche, sarebbe stato assai difficile dire quali fosse dei due più abbattituto.

La sera prima, il vecchio aveva avuto occasione d'incontrare Quest, il quale aveva risposto con un rifiuto alla domanda di «misericordia» rivoltagli alcune ore prima.

I nostri viandanti percorrevano un viale di querci, che finiva sulla strada maestra. Nel sentiero ad un tratto scorsero Giorgio, con una falcetta in mano, intento a segnare gli alberi da abbattere.

— Che fate là? - domandò il baronetto con voce triste.

— Come il signore vede, preparo il lavoro ai carbonai.

— Lasciate stare, Giorgio, è inutile, poichè Honham avrà cambiato proprietrio prima che le viti tornino a germogliare...

— Che volte, signore; io non ci credo ancora...

— Mio povero e sciocco Giorgio, «ciò sarà». Guardate, piuttosto...

E dicendo ciò, indicò col dito un calessino fermo sulla strada. Due persone prendevano degli appunti: erano Quest e un perito ben noto in quei paraggi. Con un taccuino alla mano davano a volta a volta un colpo d'occhio al castello, e dopo prendevano delle note.

— Che il diavolo li porti! - esclamò Giorgio, perdendo completamente la sua calma.

I grandi occhi del baronetto gettavano lampi e sembravano voler dire a sua figlia: «Considerate l'opera vostra». Essa volse gli occhi, non avendo la forza di sostenere quello sguardo. Ella ormai aveva presa una risoluzione: lasciare andare le cose e rimettersi al destino. Se la provvidenza non portava alcun rimedio alla situazione, avrebbe dovuto curvare la testa e fare il suo sacrificio all'ultimo momento. Ida, del resto, sapeva che stava in lei sola ricondurre Cossey ai suoi piedi; se quel compromesso, come tanti altri, aveva un lato difettoso, pure si guadagnava tempo, e il tempo era per lei quello che è un respiro per il moribondo.

Giorgio chiese di nuovo al signor de la Molle di recarsi a Londra.

— Come, ancora a Londra? Ma vi siete stato in questi ultimi giorni...

— E' per un affare personale, signore - rispose Giorgio con aria sorniona.

— Bene, bene; andate a Londra e tenete per voi i vostri misteri.

Con questo il baronetto riprese il cammino e Giorgio, dal canto suo, facendo un mezzo giro sui talloni, mostrò i pugni al calessino e disse fra se: «Ah! il momento è critico; ma, come è vero che mi chiamo Giorgio, vedremo chi la vincerà, se la gente onesta o le canaglie!

XXVIII.

Un incontro fortuito aveva messo Giorgio sulla pista degli antichi amori di Quest; egli conosceva l'esistenza del domicilio di Editta. L'indomani del giorno in cui aveva avuto l'autorizzazione di recarsi a Londra, prese la ferrovia e, appena giunto colà, si fece condurre presso la bella Editta. Ma la casa era, o almeno sembrava disabitata. Dei fili di paglia, degli stracci dimostravano uno sgombero recente; l'uccello era volato via senza lasciare il suo indirizzo. Nell' impossibilità di servirsi della suoneria elettrica ch'era scarica, egli intravide una porta semichiusa; la oltrepassò e penetrò in un salotto di cui l'unico mobile era rappresentato da un materasso, da un bicchiere e da una bottiglia vuota. Stesa sul divano, la bella Editta offriva il più ripugnante spettacolo che Giorgio avesse mai visto. Col viso color di porpora, gli occhi iniettati di sangue, quella miserabile creatura attestava le copiose libazioni fatte. I capelli erano ridotti ad una criniera arruffata; i suoi stivaletti, come la sua veste di seta rosa, apparivano in uno stato lacrimoso; la sola vista di quella odiosa creatura fece indietreggiare Giorgio inorridito.

Dopo di avergli domandato chi fosse, Editta incominciò a raccontargli, con la lingua imbarazzata e balbettante, che avevano operato in casa sua un sequestro, che tutto era stato venduto, che la sua serva l'aveva derubata, spogliata e che infine essa era là, morente di fame... Giorgio si offrì di andare a comprarle dei viveri e tornò quasi subito con un pasticcio e una bottiglia di acquavite; la tigressa fece più onore al liquido che al solido, mentre Giorgio con tuono benevolo le diceva:

— Adesso, signora, che vi siete ristorata, mi racconterete, spero, come siate caduta in tanta miseria, voi che eravate la moglie di un ricco, amoroso, devoto...

— Amoroso e devoto? Ironia! Sappiate dunque che gli ho scritto facendogli sapere che io morivo di fame, e non mi ha mandato un centesimo. Debbo per altro dire che la scadenza della pensione che egli mi passa non è ancora giunta; ma io sono indebitata fin sopra gli occhi....

— Come? Ma egli ora nuota nell'oro e nell'argento! So anzi che ha ricevuto 750.000 lire in questi ultimi giorni... Sì signora, le dico come la penso; bisogna che voi siate un angelo senza ali per sopportare un tale stato di cose. Al vostro posto, gli domanderei ragione della sua condotta.

— Non oso, sarebbe capace di uccidermi! Me ne ha già minacciata...

— In verità, pare impossibile. Lui? il signor Quest assassinarvi? Andiamo, via, ma se è l'essere più vile di Boisingham. Ah! che vita penosa dovete condurre... Dovrete pensare alle facende di casa, spazzolare, lavare, pulire...

— No, no... mai! - rispose Editta in tono tragico.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

Piaggio, presidente della Navigazione Generale. Non si conoscono i particolari del capitolato, ma si sa che le sovvenzioni saranno notevolmente aumentate.

Acquisto di cavalli per l'artiglieria italiana

ROMA 6 (N). Il «Popolo Romano» dice che il ministro della guerra ha disposto che sia inviata in Francia e in Inghilterra la commissione di rimonta che si recò all'estero l'anno scorso, per l'acquisto di cavalli per l'artiglieria. Per i nuovi acquisti furono destinate lire quattrocentomila.

Il tiro a segno obbligatorio in Italia

ROMA 6 (N). L'«Esercito» dice di sapere che il criterio fondamentale del disegno di legge sul tiro a segno è l'obbligatorietà di tale istruzione per tutti. Con tale criterio si intende di concorrere a risolvere la questione della ferma biennale del contingente specialmente per l'arma di fanteria.

La squadra inglese del mare del Nord
rinforzata durante le manovre germaniche

PLYMOUTH 6 (N). Il programma ufficiale dei movimenti della flotta locale (squadre della Marina e del Mare del Nord) fu modificato nel senso che durante il periodo del corrente mese nel quale si terranno le manovre navali germaniche, la prima divisione, al comando dell'ammiraglio Nay, si tratterrà nel Mare del Nord.

La vertenza dei postelegrafici francesi

PARIGI 6 (B). L'«Humanité» pubblica un proclama del comitato direttivo del sindacato dei postelegrafici, in cui è detto che l'idea di uno sciopero di rappresaglia non è nemmeno presa in considerazione, ma che se le minacce e le illegalità del Governo continueranno, si spera che tutti i membri del sindacato faranno al primo cenno il loro dovere.

I postelegrafici hanno trasformato la loro Federazione in un sindacato.

Stolypin va o resta?
Il genetliaco della czarina

PIETROBURGO 6 (N). Ricorrendo oggi il genetliaco della czarina, Stolipin, che si era recato iersera a Czarskoie Selo, vi fu trattenuto dallo czar, che conferì lungamente con lui. Stamane si recarono a Czarskoie Selo anche tutti gli altri ministri. Si crede che in questa circostanza si deciderà pure la questione della permanenza di Stolipin al potere.

IL GIUDIZIO STATARIO A BIELOSTOK

PIETROBURGO 6 (B). Nella città e nel distretto di Bielostok furono completate le misure militari straordinarie per evitare ulteriori disordini.

Grosse truffe
nella costruzione d'una ferrovia siberiana

PIETROBURGO 6 (N). A quanto si comunica da Irkutsk nella revisione dei lavori per la costruzione del canale attraverso la cosidetta «steppa arida», che finora richiesero la spesa di quindici milioni di marchi, si sono scoperte grosse truffe.

Violente dimostrazioni contro un vescovo spagnolo

MADRID 6 (N). «El Heraldo» reca che fra la popolazione regna eccitazione contro il vescovo di Orente, che è incolpato di aver provocati i fatti sanguinosi di Osera. La folla bombardò con pietre il palazzo vescovile. Un sacerdote tirò un colpo di rivoltella da una finestra dell'associazione cattolica; la folla esasperata infranse allora tutte le porte e le finestre dell'edificio.

IL PROCESSO PER LE BOMBE DI CALCUTTA
Gravi condanne

CALCUTTA 6 (N). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo pendente già da circa un anno ad Alipur, contro 35 indigeni, accusati di aver preso parte ad una congiura contro il Governo. La congiura era stata scoperta nel maggio dell'anno scorso, in seguito al rinvenimento di bombe in un sobborgo di Calcutta. Due imputati furono condannati a morte, sei alla deportazione perpetua, uno al carcere in vita, cinque altri a pene di carcere varianti da uno a dieci anni. Gli altri imputati furono assolti, fra questi Arabindos Ghose, già studente a Cambridge e che, a quanto si diceva, sarebbe stato uno dei promotori della congiura.

I brevetti Wright in Germania

BERLINO 6 (N). I brevetti Wright furono acquistati per la Germania dalla ditta Loewe. Il prezzo d'acquisto è più alto di quello fattosi in Francia, dove fu di 500.000 franchi. Wright riceverà 200.000 marchi in contanti e 400.000 marchi in azioni di una società da fondarsi.

Le condizioni della Meridionale
Si chiede la statizzazione

VIENNA 6 (N). Le difficoltà in cui si dibatte la Meridionale preoccupano vivamente i circoli politici locali. Per domani sono annunciate alla Camera un'interpellanza dei cristiano-sociali e una mozione dei tedeschi-liberali, raccomandanti la sollecita statizzazione della Società.

Intanto la «N. F. Presse» ha da Parigi che le trattative avviate colà dal presidente della Meridionale, barone Chlumecky, ripartito stasera per Vienna, circa la convenzione da stipularsi con gli interessati chiusero con un perfetto accordo. La convenzione sarà sottoposta all'Assemblea generale, fissata per il 29 corrente.

Il commercio estero a. u.

VIENNA 6 (B). Secondo il prospetto statistico del Ministero del commercio sul traffico estero del territorio doganale a.-u. nel decorso mese di marzo, l'importazione ascese a 228.6, l'esportazione a 201.4 milioni di corone, con una diminuzione di 6.8, rispettivamente 0.8 milioni di corone in confronto all'anno precedente. Nel periodo dal gennaio al marzo, l'importazione fu di 638.2, l'esportazione di 520 milioni, con una diminuzione di 5.8, rispettivamente 17.2 milioni. La bilancia commerciale presenta quindi un passivo di 118.2 in confronto a 106.3 milioni di corone nell'anno scorso.

Per la costruzione dei canali

VIENNA 6 (N). Nei circoli finanziari ed industriali si fa osservare che già in passato esistevano dei progetti per la costruzione di canali, e cioè uno di un consorzio francese ed uno di un consorzio cui appartenevano la «Union-Baugesellschaft» e la Società di sconto per l'Austria inferiore. Questi consorzi hanno dichiarato al Governo di essere disposti di assumere la costruzione a proprio rischio, e procurerebbero il capitale necessario se il Governo guarentisse loro un'interesse del quattro per cento.

Ma l'esperienza fatta nella costruzione delle ferrovie alpine, che si chiuse con forti perdite, dovrebbe sconsigliare la maggior parte delle imprese costruttrici ad esporsi di nuovo ad un simile rischio, tanto più che la costruzione di canali è molto più difficile di quella di ferrovie. Perciò si crede che il Governo si deciderà ad eseguire i lavori in propria regia e distribuirà il lavoro in lotti.

La caduta dell'aeroplano Wright.
Il tenente Calderara salvo!

ROMA 6 (N). La notizia della caduta dell'aeroplano (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è purtroppo vera, se pure con conseguenze non così terribili, come ne era corsa la voce. Il tenente Calderara si stava trenando con grande alacrità nel condurre l'aeroplano per prender parte al prossimo circuito aereo di Brescia e ad una gara che si farà prossimamente in Francia. Quindi sino a ierlaltro aveva continuato ogni mattina e ogni pomeriggio ad esercitarsi nei voli, parte solo e parte col tenente Savoja. In seguito al cattivo tempo, da due giorni aveva sospeso i voli. Stamane il Calderara non si sentiva bene e aveva deciso di non volare. Però, verso le 10, vedendo il tempo bellissimo, ha voluto fare qualche volo.

Si trovavano nel campo di Centocelle il tenente Savoia, i soldati della brigata specialisti del genio addetti al servizio dell'aeroplano ed alcuni ufficiali del reggimento lancieri, che stavano manovrando in fondo al prato.

Appena l'aeroplano è partito, si è alzato con grande facilità per una ventina di metri. Il tenente Calderara, appena giunto a quell'altezza, ha cominciato a fare numerose virate tentandone sempre di più difficili, la virata essendo manovra tra le più difficoltose nella direzione dell'aeroplano. Così di evoluzione in evoluzione erano passati una diecina di minuti. L'aeroplano intanto era stato spinto verso un angolo del campo presso il hangar. Forse in quel momento il Calderara cominciò a sentirsi stanco e stava avvicinandosi al hangar.

La caduta da 20 metri.

Ad un certo momento, mentre l'aeroplano, sempre all'altezza di una ventina di metri, era proprio all'angolo estremo del campo, a poco più di duecento metri dal hangar, lo si è visto piegarsi a poco a poco dal lato destro. Poi lo sbandamento è rapidamento aumentato e quindi l'aeroplano è precipitato quasi cadendo sull'ala destra.

Un urlo sfuggì a tutti i presenti. Rapidamente dal recinto, da ogni angolo del prato donde s'era vista la caduta, è stato un accorrere di ufficiali, di soldati, dei pochi spettatori presenti e dei passanti per la via Casilina.

Da lontano la macchina si scorgeva ripiegata con l'ala destra spezzata e il motore spento.

Gli accorsi hanno subito cercato di estrarre da sotto l'aeroplano il pilota Calderara, sbarazzandolo del peso che gravava su di lui. Calderara ha cominciato a muoversi e con pochi aiuti è riuscito a sollevarsi. Era ferito alla faccia e si lagnava di dolori alla spalla e al braccio destro; sembrava dimentico di tutto; rispondeva appena alle domande ansiosamente rivoltegli; era ancora quasi semisvenuto.

In seguito a questo suo stato non si è potuta stabilire ancora la causa dell'accidente che può attribuirsi tanto al tentativo di compiere una curva troppo stretta, quanto al fatto che il Calderara nelle curve strettissime che tentava, non sentendosi già prima troppo bene, abbia con uno sbandamento perduto l'equilibrio e che la mossa, anche minima, abbia provocato il completo sbandamento dell'aeroplano, e da qui la sua caduta.

Calderara scherza sul suo caso.

Il Calderara fu accompagnato al villino Cellere, ove prese qualche cordiale e fu messo a letto. La contessa Cellere è accorsa presso di lui per prodigargli le cure necessarie. Il tenente le ha sorriso, e, riconosciutala, le ha domandato scusa per il disturbo che le arrecava. A domanda di lei ha risposto scherzando: Non è nulla, contessa, ho fatto a pugni con la terra. Così ha continuato a scherzare e a sorridere; soltanto non ricordava nulla della caduta. Agli ufficiali medici il Calderara ha detto che l'incidente si limitava a due giorni di cura per l'aeroplano e a poco di più per l'aviatore.

Il tenente cominciò però ad accusare dolori al ventre e alla testa; e temendosi gli sopravvenisse qualche complicazione, con ogni cura è stato trasportato all'Ospedale militare di Monte Celio.

Subito la notizia della disgrazia si sparse per tutta Roma e all'Ospedale accorsero ufficiali di terra e di mare, soci del Club degli aviatori ed amici.

Ciò che dicono i medici.

Il Calderara fu subito visitato dai medici che gli riscontrarono la lussazione di una spalla, alcune contusioni alla gamba destra e al fianco destro, e una leggera ferita al sopracciglio destro, nessuna lesione ossea. Il Calderara vorrebbe raccontare l'accaduto, ma non riesce a ricordare come sia avvenuto. Continua ad accusare dolori al ventre e alla testa. Perciò i medici sono riservati nello stabilire se si tratta di commozione cerebrale e viscerale, ma assicurano che dati i sintomi attuali la commozione non presenterebbe, anche se effettivamente si manifestasse, sintomo di gravità. Ad ogni modo, per prudenza, hanno riservato il loro giudizio. La prognosi però è assolutamente favorevole. Al ferito furono praticate iniezioni di caffeina e poco dopo ha preso qualche ristoro. Dopo fasciato il Calderara ha dormito calmissimo. Quando si è destato fu visitato dal ministro Mirabello che gli rivolse affettuose parole d'incoraggiamento e di augurio. Nessun altro fu ammesso nella camera. L'amnesia retrograda, dopo il breve sonno, gli era completamente scomparsa, ed ha potuto narrare del volo senza poter dir nulla però del momento della caduta.

I medici credono che in una decina di giorni, salvo improbabili complicazioni, il Calderara potrà uscire dall'Ospedale.

L'aeroplano sarà riparato.

A Centocelle, sotto gli ordini del tenente Savoia, i soldati del genio lavorano già febbrilmente a riparare l'apparecchio. E' rotto principalmente all'ala destra e al timone anteriore; sono pure spezzati moltissimi fili che collegano le varie parti, ma sembra che il motore sia intatto.

Come avvenne la caduta.

La caduta fu cagionata da un momento di malessere del pilota Calderara. Le leve funzionavano perfettamente, il motore pure. Ad un tratto l'aeroplano ondeggiò e subito il motore si spense. Ciò si spiega col fatto che la funicella dell'accensione passa sotto la testa del pilota e che questi, quando si è sentito male, s'era piegato col corpo in avanti. Allora il motore si è spento e le leve, senza direzione, non hanno più funzionato e l'aeroplano è caduto in avanti, capovolgendosi completamente.

Calderara migliora.

ROMA 6 (N). Fino a tarda ora continuarono le visite all'Ospedale militare per prendere notizie del tenente Calderara, ma il divieto di entrare nella sua camera fu mantenuto. Le sue condizioni sono immutate con tendenza ad un lievissimo miglioramento.

Grave investimento della nave a. u. „Pelikan"
L'ufficiale che la comandava si è ucciso!

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito che la nave «Pelikan», della marina da guerra a.-u., si era incagliata presso il porto di S. Nicolò, nelle acque di Sebenico.

Ecco ora quanto ci telegrafano da Pola:

Il posa-mine della marina da guerra a.-u. «Pelikan», l'altra sera, mercoledì, navigava nelle acque di Sebenico, e precisamente in prossimità del forte S. Nicolò. Cadeva una fittissima pioggerella e vi era parecchia nebbia. Ad un tratto si avvertì un violentissimo urto, la parte proviera si levò di circa due metri; quindi, alcuni altri sobbalzi, e la nave si fermò. Al primo urto, i marinai di guardia a prua furono sbalestrati qua e là: quelli che erano già a dormire nelle cuccette, ne furono sbalzati fuori. La nave aveva cozzato violentemente su di uno scoglio e vi era rimasta incastrata.

Furono subito fatti tutti i tentativi possibili per trarre la nave dalla critica posizione, ma non si riuscì. Fu giocoforza, perciò, attendere l'alba.

Stamane, giovedì, appena giorno, l'ufficiale che era di quarto al momento dell'investimento, tenente di fregata Enrico Lutterotti de Lagenthall, di 26 anni, trentino, eseguendo i rilievi sulla posizione dell'incaglio e sulla gravità di questo, si convinse che la disgrazia era molto più grave di quanto sulle prime era sembrata. Preoccupato della responsabilità, il povero giovane si esplose un colpo di rivoltella al capo e cadde esanime. L'ufficiale medico di bordo ne constatò la morte.

La notizia dell'investimento della «Pelikan» e del suicidio del tenente Lutterotti fu radiotelegrafata a Pola al comando di marina, e questo spedì subito presso il «Pelikan» una controtorpediniera, che prese a bordo la salma dell'infelice ufficiale, e a tutta velocità ripartì per Pola, dove giunto, la salma fu sbarcata e trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di marina. A quanto apprendo, il yacht «Lacroma», che era a Fiume, preso a bordo il comandante della marina a.-u., conte Montecuccoli, ha fatto rotta per il luogo del sinistro.

Domani, venerdì, nelle ore pomeridiane, seguiranno i funerali dell'ufficiale suicida.

Si stanno preparando i rimorchiatori «Gigant» e «Pluto», per inviarli in soccorso del «Pelikan», presso il quale si recheranno pure altre navi maggiori.

Un concerto di Alberto Randegger a Roma

ROMA 6 (N). Nella grande sala dell'Accademia di Santa Cecilia, il giovane e già illustre artista triestino Alberto Randegger diede stasera un concerto di violino, eseguendo esclusivamente musica sua. La sala era gremita e animatissima. Erano notati tra i presenti i più noti musicisti della capitale e tutta la presidenza dell'Accademia. Il successo del concerto fu magnifico per il musicista, che meravigliò per la sorprendente abilità tecnica con cui superò difficoltà enormi, e per il compositore la cui schietta genialità ha avuto un vero successo. Alberto Randegger esebuì una sonata in «mi» minore e un concerto in tre tempi di squisita fattura. Chiuse l'audizione con due belle sonate: una «danza boema» e un «saltellato» vivacissimo. Applausi insistenti e continui accompagnarono tutto il concerto, che rivelò al pubblico di Roma le doti preziose di questo violinista e compositore che non vi era ancora conosciuto come si merita.

«La figlia di Lola» di G. Piazza a Milano.

MILANO 6 (N). Da alcune sere la Compagnia Deriso recita ai Filodrammatici dinanzi a scarsissimo pubblico. Ma stasera il teatro si era rianimato per la prima rappresentazione della «Figlia di Lola» del vostro Giulio Piazza. La commedia ebbe ottimo successo. Il primo atto fu ascoltato con molto interesse, fu applaudito vivamente il secondo ed un duplice caloroso applauso evocò gli artisti alla fine del terzo, durante il quale le spettatrici piangevano e molti spettatori tentavano di nascondere la loro commozione. La piccola Deriso recitò con grande sentimento. La commedia avrà parecchie repliche.

L'esecuzione di un parricida.

ESSEG 6 (UB). Sabato mattina sarà impiccato lo zingaro Paolo Radosavlievic, d'anni 22, che il Natale scorso strozzò la propria madre. Il suo complice, Ivan Radosavlievic, era pure stato condannato a morte, ma la pena gli fu commutata in venti anni di carcere.

Per un ferimento accidentale.

FIRENZE 6 (N). La Camera di consiglio del Tribunale ha emesso ordinanza dichiarante non farsi luogo a procedere contro il tenente del 19.o artiglieria, Oreste Becherini, che ferì disgraziatamente nella propria abitazione la signora Santa Lina Ripa. Il Becherini fu subito scarcerato.

Fiumi in piena.

LEOPOLI 6 (B). In seguito alle continue pioggie i fiumi sono in piena.

L'assassinato di via Frattina.

ROMA 6 (N). Alla presenza del giudice istruttore, di altri funzionari e del console di Russia, oggi alla Morgue si è proceduto al riconoscimento formale dell'ucciso di via Frattina, che, come è noto, fu identificato per il suddito russo Edmondo Tarantowicz.

Un legnamificio in fiamme.

PADOVA 6 (N). Un violentissimo incendio distrusse il vasto stabilimento della Società anonima per la lavorazione dei legnami a Pontevigodarzere. Il danno supera il milione, coperto da assicurazione.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 6 (N). Eccovi i risultati della odierna riunione (secondo giornata) su questo ippodromo:

I. Corsa Atlantic; cor. 2300; m. 2100. Arrivò primo «Galambon» (1.37.5 al chilometro); secondo «Grille»; terzo «Commander». Corsero 11. Totalizz.: 103:10. Piazzati: 51, 46, 36:20.

II. Premio di Kiralytelek; cor. 3400; metri 2500. Arrivò primo «Baronesse I» (1.30.6 al chilometro); secondo «Meusa»; terzo «Kerserves». Corsero 6. Totalizzatore: 17:10. Piazzati: 28, 61:20.

III. Premio di Graz; cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Meltosagos» (1.33.5 al chilometro); secondo «Rendezvous»; terzo «Elyria». Corsero 17. Totalizzatore: 167:10. Piazzati: 109, 29, 109:20.

IV. Premio di Primavera; cor. 8000; metri 2200. Arrivò primo «Silico» (1.24.8 al chilometro); secondo «Shady G.»; terzo «Levente». «Virginia Jay», del cav. G. Rossi, giunse terzo, ma fu squalificato. Corsero 5. Totalizzatore: 15:10. Piazzati: 23, 31:20.

V. Corsa Arion; cor. 3000; metri 2800. Arrivò primo «Liebling» (1.31.8 al chilometro); secondo «Junta»; terzo «Gyimes». Corsero 9. Totalizzatore: 82:10. Piazzati: 45, 51, 29:20.

VI. Premio Prince Warwick; cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Fantazya» (1.33.4 al chiometro); secondo «Allein»; terzo «Maxworthy». Corsero 5. Totalizzatore: 25:10. Piazzati: 25, 29:20.

VII. Corsa del Club per lo sport del trotto; cor. 1800; metri 2700. Arrivò primo «Aegir» (1.32.1 al chilometro); secondo «Drache»; terzo «Champus». Corsero 9. Totalizzatore: 47:10. Piazzati: 30, 32, 25:20.

VIII. Corsa a tiro a due; cor. 3500; metri 5000. Arrivò primo «Duli»-«Szikra P.» (1.45.1 al chilometro); secondo «Kohinor»-«Serenissimus»; terzo «Atilla»-«Betyar». Corsero 7. Totalizzat.: 19:10. Piazzati: 23, 24, 30:20.

Roosevelt fa strage di leoni

PARIGI 6. Il «New York Herald» riceve da Nuova York: Continuano a giungere telegrammi intorno alle gesta di Roosevelt e della sua comitiva. Roosevelt è andato anche ieri a caccia ed ha ucciso altri due leoni nelle alte erbe. In complesso egli personalmente ha già ucciso cinque leoni e una leonessa. Ciò costituisce un vero «record» nella colonia orientale inglese. Una gran parte del successo è dovuta però ai preparativi fatti dal governatore, il quale da parecchi mesi aveva fatto fare delle battute dagli indigeni per costringere le belve a rimanere in una certa regione. L'ex-presidente fra una quindicina di giorni si recherà a caccia dei leopardi e dei bufali.

Le donne americane fanno concorrenza alle europee

LONDRA 6 Il «Daily Telegraph» riceve da Nuova York: I giornali stampano a grandi caratteri lunghissime interviste con europei più o meno famosi che sbarcano su questa sponda dell'Atlantico. La più curiosa di queste interviste è quella accordata dal conte Colloredo-Mansfeld, un diplomatico austriaco a Roma e che è venuto a Nuova York per sposare una signorina americana.

Il conte Colloredo-Mansfeld ha parlato delle americane ad un redattore del «New York American» negando il pregiudizio che gli europei titolati vengano in America a cercar dei dollari. «Vengono qui - egli ha detto - perchè le ragazze americane sono le più belle del mondo. Nessuna donna può essere comparata alle donne americane, sia dell'alta società che delle bassi classi sociali. Io ho veduto dappertutto - ha concluso il conte Colloredo - nelle botteghe, nelle strade, nei pubblici ritrovi, una quantità enorme di ragazze e di donne estremamente graziose».

Un'altra intervista, che però suona meno piacevolmente agli orecchi degli americani è quella del dottor Aked, pastore della chiesa patrista del miliardario Rockefeller, il quale, siccome inglese, tra qualche tempo assumerà la cittadinanza americana. Egli è forse il più popolare predicatore di Nuova York. Secondo l'Aked, le signore dell'alta società di Nuova York mancano d'idee e d'ideali. In generale - secondo lui - il popolo americano è vittima di due pregiudizi. Il primo è quello di credere che gli americani lavorino più e meglio di tutti gli altri popoli della terra. Questo non è vero: gli americani fanno più chiasso degli altri, ed è tutto. Il secondo pregiudizio è quello di credersi estremamente spiritosi: non c'è americano il quale non sia convinto che i suoi scherzi sono impareggiabili.

CRONACA LOCALE

L'attività della Camera di commercio

La Camera di commercio ci comunica varie notizie su deliberazioni prese dalla Deputazione di Borsa. Ecco le più interessanti:

L'assicurazione sociale.

Si prese notizia della convocazione di una Dieta delle Camere di commercio e d'industria dell'Austria all'oggetto di discutere il progetto di assicurazione sociale. Alla Camera di Trieste venne affidata la relazione sulle basi tecniche dell'assicurazione ed eventualmente quella sull'assicurazione della gente di mare.

La riforma delle tariffe ferroviarie.

Si fecero pratiche affinchè a far parte del Comitato speciale del Consiglio ferroviario incaricato di esaminare il progetto di riforma delle tariffe delle ferrovie dello Stato, venga invitato anche un rappresentante della Camera di Trieste.

Si prese notizia delle relazioni elaborate dalla Commissione al movimento in merito alla ripercussione della politica tariffaria sul traffico d'importazione e d'esportazione di Trieste, nonchè delle relazioni speciali sulle tariffe per generi alimentari e per il servizio collettivo che serviranno di base per la discussione delle nuove tariffe in seno alla Sede centrale delle riunite Camere di commercio.

Per i treni Trieste-Milano.

La Camera consorella di Venezia informò di aver appoggiato con successo l'iniziativa della Camera triestina, tendente a migliorare il servizio dei treni passeggeri fra Trieste e Milano.

Le tariffe per i servizi dalmati.

Si procedette ad un'inchiesta fra gli interessati nel commercio con la Dalmazia al fine di precisare i desideri della piazza di fronte al nuovo progetto di tariffa per i servizi marittimi dalmati.

La navigazione per l'America del Sud.

Il Ministero del commercio, accogliendo analogo desiderio della Camera, inviò un proprio delegato a Trieste per esaminare d'accordo con gli interessati le progettate condizioni del contratto per i servizi di navigazione per l'America del Sud.

Stabilimento frigorifero al nuovo Puntofranco.

Si deliberò di proporre che nel nuovo Puntofranco a S. Andrea venga riservato uno spazio corrispondente per l'istituzione di uno stabilimento frigorifero, portando l'oggetto a discussione anche nella Commissione ai traffici.

L'ambulanza postale Salisburgo-Trieste.

Si fecero pratiche presso il Ministero del commercio affinchè il servizio d'ambulanza postale sul tratto Salisburgo-Trieste venga affidato alla locale Direzione delle Poste e Telegrafi.

Tariffe doganali francese ed americana.

La Sede centrale delle Camere di commercio sottopose ad esame il nuovo progetto della tariffa doganale francese e iniziò dei rilievi circa la nuova tariffa doganale degli Stati Uniti d'America.

Fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Si deliberò di partecipare agli studi per la regolazione dell'assistenza legale nella procedura esecutiva fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

I rapporti col Montenegro.

Si deliberò di insistere affinchè sieno regolati i rapporti legali ed economici di fronte al Montenegro, accentuando la necessità dell'istituzione di un consolato austro-ungarico in Cettinie.

Il servizio consolare d'informazioni.

Si deliberò di comunicare al Ministero del commercio i desideri della piazza circa il servizio d'informazioni dei consolati nonchè di proporre che i consoli austro-ungarici di passaggio per Trieste siano autorizzati ad intervenire a delle conferenze informative alle quali saranno da invitarsi gli interessati nei commerci con i paesi di residenza dei rispettivi consoli.

I rapporti di servizio dei macellai.

Si diede parere sulla regolazione dei rapporti di servizio proposta dal Consorzio dei macellai.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Benussi, dai signori: Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; Vittorio e Maria Benussi cor. 10; Giovanna ved. Benussi cor. 10; Antonio Benvenutti cor. 20; Giuseppe Staffler cor. 10; Enrico Walmarin e consorte cor. 20; Giovanni Signorelli cor. 15; Alessandro Manzoni cor. 10; Privileggio pascià e consorte cor. 30; famiglia Rizzo-Custrin cor. 20; Jacques Salom cor. 10; Enrico Prister cor. 20; dai figli dell'estinta Giorgio, Antonio, Mary Bartoletti, Luigia e Giovanni Batt. Manzoni, cor. 200.

Per onorare la memoria della sig.a Rosa Carbonaro, dalla signorina Maria Zanardi cor. 20; dalla sig.a Maria ved. Litscher e Renato figlio, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Oblak dalla famiglia di Giov. Orso, cor. 10.

Dal sig. Giovanni Manzoni junior, corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Martinelli, dal sig. Vincenzo Piscitello, cor. 15.

Associazione Ginnastica. Domani sera, ad ore 8.30, si terrà nella Palestra il saggio finale della sezione Pattinaggio. Suonerà la fanfara sociale, diretta dal maestro Buffa. La palestra sarà aperta ad ore 8.

★ Domenica nel giardino sociale si faranno le gare atletiche del Concorso sociale di ginnastica. Le gare avranno principio alle ore 8 ant. Le iscrizioni a queste ed alle altre gare del Concorso ginnastico si faranno nella palestra durante le ore di lezione.

★ Nel girone di sciabola, disputato al saggio di scherma, ottenne il III premio il signor A. Weis.

Una pubblicazione letteraria per la «Lega Nazionale». E' iniziativa di giovani, anzi di giovanissimi; e si può parlarne ora, da che ogni cosa è pronta, e il volumetto che essi composero con la collaborazione di quasi tutti gli eccellenti scrittori italiani è per veder la luce fra pochi giorni. Il pubblico non ne sapeva nulla: e quei bravi giovani, che erano ragazzi pur ieri, lavoravano intanto indefessamente alla loro idea, sollecitavano gli scrittori di tutte le città italiane, adunavano una raccolta di scritti quale da molti anni non si pubblicava a Trieste, se pur l'uguale si pubblicò mai. Infiammava la loro anima il pensiero di procacciare onore e vantaggio alla Lega Nazionale: e la Lega Nazionale, che è sì severa con le iniziative di privati in suo nome e tante volte ammonì a non fare appello al pubblico quando essa non vi consenta, non potè se non accogliere e riconoscere con gratitudine cotesta iniziativa nata dall'entusiasmo giovanile e concretata in un'opera di singolare dignità. Infatti, nel volumetto che fra pochi giorni si diffonderà da Trieste a tutte le province nostre, ogni pagina è segnata da un chiaro nome italiano: v'ha Tommaso Salvini, v'ha Guido Mazzoni, v'ha Enrico Morselli; e Mario Rapisardi, Giulio Orsini, Ermete Novelli, Enrico Corradini, Adolfo Albertazzi, Renato Fucini, Dino Mantovani, Innocenzo Cappa, Salvatore Farina, Giannino Antona-Traversi: e a dieci a dieci gli altri scrittori, a cominciare da quelli di casa nostra, fra i quali brilla sotto una pagina robusta il nome di Attilio Hortis.

E' veramente l'intellettualità italiana che rende omaggio all'opera civile della Lega dei paesi nostri. Chi non potè mandare una pagina, mandò un saluto, un segno del suo amore: così Pasquale Villari e Antonio Fogazzaro, Paolo Mantegazza e Giovanni Marradi, Ernesto Nathan e Giovanni Bertacchi, Ugo Ojetti e Giovanni Bordiga ed altri ancora. Ma oggi ci è consentito solo di annunciare il libro; non di parlarne più diffusamente: fra pochi giorni l'avrà il pubblico nelle mani, e plaudirà al cuore dei giovani che lo idearono.

Per le elezioni dell'Istituto pensioni per impiegati civili. Ier sera si è costituito nella sede della Lega degli impiegati civili il Comitato ristretto per le elezioni dell'Istituto pensioni per impiegati privati, sorto dall'accordo di diversi gruppi di inscritti all'Istituto pensioni. Il Comitato elesse a presidente l'ing. Oliviero Perdich, a vicepresidente Socrate Stavropulo, a segretario Luigi Padoa.

Con riferimento a quanto la direzione della Lega degli impiegati civili ha già pubblicato, il Comitato raccomanda nuovamente a tutti gli elettori di non smarrire le schede ed al caso di chiederne il duplicato alla commissione elettorale, o da soli mediante la cancelleria della Lega (via Stadion 7, I).

Il Comitato richiama pure l'attenzione degli interessati sul fatto che diversi datori di lavoro, pur rimettendo come d'obbligo le schede di votazione ai propri dipendenti, le ritirano immediatamente, togliendo così all'impiegato la possibilità di esercitare il diritto d'elezione. Tale procedimento è illecito, e coloro a cui ciò fosse accaduto, sono pregati di chiedere la restituzione della propria scheda, oppure di denunziare il caso alla cancelleria della Lega, perchè possa tutelare la libertà di voto.

Nomine. Il Tribunale d'Appello per il Litorale ha nominato ascoltanti i praticanti legale dott. Andrea Bartole, dott. Antonio Andrejcic, dott. Giovanni de Michelini, dott. Guarniero Escher, dott. Guido Vida e Domenico Pajalic.

Tecnico d'assicurazione. Lo studente triestino sig. Eugenio Nordio sostenne con buon esito presso il Politecnico di Vienna gli esami di tecnico d'assicurazioni.

Gli artisti nostri che espongono a Parigi. Ai nomi d'artisti nostri che espongono a Parigi o che ne hanno l'invito, aggiungiamo quello di Glauco Cambon, che è pure fra gli invitati della Società internazionale di arti e lettere.

Matrimoni. La signorina Italia Bedussi col sig. Gino Gmeiner.

Negozianti di Salonicco contro le tariffe del Lloyd. Abbiamo da Budapest:

Il «Neues Pester Journal» ha da Salonicco che 150 tra i più ragguardevoli negozianti di quella città hanno dichiarato al rappresentante del Lloyd che non spediranno più merci con piroscafi lloydiani se entro un mese non saranno ridotte le tariffe, che sono esageratamente elevate. L'agente lloydiano replicò che questa pretesa era ingiustificata, e chiese un arbitrato.

Posti di maestri in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente con lingua d'insegnamento italiana: maestra superiore di I cat. presso la scuola popolare femminile in Isola; maestro superiore di II cat. presso le scuole popolari miste in Castelvenere e Pinguente; maestro dirigente di III cat. presso le scuole popolari miste monoclassi in Strugnano, S. Lucia, Sicciole, Salvore, Scoffie di sotto, Sovignaco e Draguch; maestro di III cat. presso la scuola popolare maschile in Muggia; maestra di III cat. presso la scuola popolare mista in Castelvenere; sottomaestro presso le scuole popolari maschili in Capodistria, Isola e Muggia; sottomaestra presso le scuole popolari femminili in Capodistria ed Isola.

A tutti questi posti vanno congiunti gli emolumenti fissati dalla legge 5 giugno 1908 B. L. Pr. N. 32. Le istanze documentate devono venir presentate, per il dovuto tramite, al Consiglio scolastico distrettuale sino al 31 maggio 1909.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Benussi, dai figli dell'estinta Giorgio, Antonio, Mary Bartoletti, Luigia Manzoni cor. 200, al «Presepio» Amici dell'infanzia, per un letto che porti il nome dell'estinta; dai sig.ri Vittorio Ancona e consorte cor. 10, dai sig.ri Privileggio pascià e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Luigia ved. Israel cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare; dal cap. G. A. Sucich e famiglia cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della signora Rosa Carbonaro, dalla famiglia Oreste De Martini cor. 10, dalla sig.a Maria ved. Litscher e figlio Renato cor. 10, dai sig.ri Enrico e Luisa Nordio cor. 20, a favore della Guardia medica; dai nipoti Roberto, Manlio, Lucia, Gino e Bruno Carbonaro cor. 25, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Basilio Zamarin dagli amici G. G., E. D., G. H.,

F. R., C. Z., cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.na Nina Gentilli dai sig.ri Giulia e prof. Vittorio Castiglioni di Roma, cor. 25, a favore dell'Asilo infantile israelitico.

Nel decimo anniversario della morte del sig. Andres Digles dalla sorella Eugenia cor. 20, a favore della Guardia medica.

Da Racoab cor. 2 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Oblak, padre del collega sig. Ernesto, i direttori della Società Operaia Triestina elargirono al fondo di beneficenza sociale cor. 50.

— Le elargizioni per onorare la memoria del cap. Rocco, fatte dai medici colleghi del figlio dell'estinto, erano a favore del fondo vedove ed orfani della Camera medica e non della Camera di commercio, come per errore fu pubblicato.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 9 corr. una salita sul monte Corada (812 m.; poggi del Collis). Partenza dalla stazione di Campo Marzio per Canale alle ore 7.48. Il pranzo sociale anzichè a Gorizia alle ore 5 pom., avrà luogo in cima al monte Corada dal sacco. Ritorno in città col treno in arrivo alle 9.16 pom. Informazioni ed iscrizioni a tutto sabato 8 corr. nella sede sociale.

Adunanze sociali. Il Consorzio industriale fra operai scalpellini ed ornatisti terrà il suo congresso generale domani alle 6.30 pom., nel lavoratorio sociale, in via Fabio Severo N. 10.

★ Il Circolo «Thalia», nel suo congresso generale ordinario tenuto l'altra sera, nominò alle cariche sociali i signori: Cesare Pitacco, presidente; Cesare Rossi, vicepresidente; Carlo Fortuna, segretario; Maldini Maldino, cassiere; Dante Cuppi, Enrico Urabitz, Ettore Baroncini, Nereo Ranzatto, Giuseppe Spanghero, Umberto Caputto, direttori; Ermanno Ranzatto, Vittorio Donaggio, revisori; Cesare Pitacco, istruttore drammatico.

★ Il Club ciclistico triestino terrà stasera, alle 9, una riunione nella sede sociale (via Chiozza 4) per la distribuzione delle medaglie ai vincitori delle corse sociali, e per comunicazioni circa le corse automobilistiche che si terranno domenica 16 corr. a Barcola.

★ Il Club Veloce «Trieste» è convocato per stasera, alle 8.30, nella sede sociale (Moncenisio), per prendere disposizioni per la gita da farsi domenica.

Ospedale infantile Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati nell'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo» nell'aprile 1909 fu il seguente: Rimasti in cura al 31 marzo 83; accolti nell'aprile 78; assieme 161. Uscirono: guariti 49; migliorati 11; non guariti 8; morti 10; rimasti in cura al 30 aprile: 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 362, in quella chirurgica 157; assieme 519. Le presenze nel mese di aprile furono 879.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella passata settimana di volumi: 1082 in quella di via Gius. Parini; di 309 in quella di via Paolo Veronese; e di 362 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7054 nella prima; 2166 nella seconda, e 1376 nella terza.

Ufficio funebre. Nella ricorrenza del primo anniversario della morte della signora Gabriella Burgstaller de Bidischini, fu celebrato ieri un ufficio divino al quale intervennero la signora Linda de Sandrinelli, presidentessa, le dame patronesse, le socie e le ricoverate dell'Asilo Elisabettino, di cui la defunta aveva per lunghi anni tenuta la presidenza.

LA CORSA AUTOMOBILISTICA
Vienna-Trieste-Klagenfurt-Vienna

La prima tappa di questo grande concorso-corsa di regolarità per vetture leggere sul percorso Vienna-Trieste, chilometri 500, si è felicemente compiuta. Come ci annunziò un telegramma da Vienna, ieri mattina fra la 1 e le 4, fu data la partenza a 14 automobili (vetturette), fra le quali una pilotata da una signora. L'itinerario che dovevano seguire i concorrenti era il seguente: Vienna, Graz, Marburgo (un'ora di fermata obbligatoria), Cilli, Lubiana, Trieste. L'ora preventivata per l'arrivo qui, dato che la partenza da Vienna era facoltativa purchè questa avvenisse fra il tocco e le 4 ant. di ieri mattina, non era precisabile; però si riteneva che i primi arrivi sarebbero potuti avvenire al traguardo di via Fabio Severo, incrocio via Molin grande, fra il tocco e le 2 pom. di ieri. Difatti già qualche tempo prima del tocco parecchi soci dell'«Automobile Club Trieste» si trovavano al traguardo. Colà si trovava pure un cronometrista ufficiale dell'Automobil Club di Vienna e alcuni corrispondenti di giornali sportivi e politici giunti qui durante la mattina con la ferrovia da Vienna. Al tocco giunsero alcune informazioni, le quali stabilivano l'impossibilità dell'arrivo dei primi concorrenti prima delle 2.30 pom. Questa notizia fece respirare più liberamente i soci dell'A. C. T. e delle poche decine di persone che attendevano l'arrivo, giacchè permise a tutti di andare a desinare. Alle 2 tutti erano di nuovo sul posto. Anche il pubblico era aumentato e non mancavano parecchie bellissime automobili cittadine, alcune delle quali si spinsero fino a Cesiano, senza incontrarsi con alcun partecipante alla gara, facendo subito ritorno al traguardo. Alle 2.45 si vide arrivare a buona velocità una vetturetta: i passeggeri e il veicolo erano ricoperti di fango in modo da rendere le persone irriconoscibili. A stento sulla vetturetta si scorgeva il N. 6. Questa vetturetta, prima arrivata, era una «Opel-Berjschlag», pilotata dal signor Koch. Interrogato dai soci dell'A. C. T., riferì di essere partito uno dei primi, e di aver compiuto il tragitto trovando sempre strade orribili. Riferì pure di aver corso per cinque ore consecutive sotto la pioggia, ma che, certo come era del suo motore, non aveva esitato un istante a continuare anche quando le ruote della sua vetturetta s'affondavano fino al mozzo. Certo il «record» compiuto è tra gli ottimi, dato il tipo della vettura e il tempo.

Alle 4.45 arrivò, rallentando, la seconda vettura, una «Laurin-Klement», pilotata dal conte Alessandro Kolowrat, e che portava il numero 16. Anche il secondo, come il primo arrivato, era ricoperto di fango e irriconoscibile.

Dopo circa 15 minuti giunse un terzo concorrente: era il sig. Carlo Kollarz, con una «Laurin-Klement»; alle 5.15 fu la volta del quarto, nella persona del signor Pleisoliss, con una «Peugeot»; alle 5.30, il quinto, sig. Schimmelpfeng, con una «Berliner Motor»; alle 5.45, il sesto, conte Draskovich, con una «Laurin-Klement»; alle 6, il settimo, sig. Eckerl, con una «Piccolo». Passarono tre quarti d'ora e giunse l'ottavo (ore 6.45), sig. Trummer, con una «Bock-Ollander»; alle 7 giunse il nono, sig. Obruba, con una «Sizaire-Naudin».

Alle 10, ora in cui fu chiuso il traguardo, erano arrivate altre tre vetture, annunziando che una aveva dovuto ritirarsi per guasti al motore.

Oggi gli automobilisti sono ospiti dell'«Automobile Club Trieste».

Domani mattina, le automobili partecipanti alla gara partiranno da qui per compiere la seconda tappa della corsa alla volta di Klagenfurt.

Gita per Venezia La Direzione del Lloyd ci comunica che il celere piroscafo «Baron Beck» partirà domenica 9, alle ore 8 antim., dal molo S. Carlo per Venezia, assumendo passeggeri ai prezzi di tariffa.

Per comodità dei signori viaggiatori vengono emessi anche biglietti combinati, valevoli per il ritorno a mezzo ferrovia.

Società dei Filarmonici. Rammentiamo che questa sera alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà il 38.o concerto organizzato dalla Società dei Filarmonici, nel quale si produrrà il nostro Quartetto Triestino.

Il programma, oltre ad un quartetto di Haydn, comprende il quartetto del Dohnanyi, nuovo per Trieste, del quale abbiamo già parlato, ed il celebre quartetto op. 131 di Beethoven, la cui esecuzione da parte del nostro Quartetto ebbe sì lieto successo ultimamente a Vienna. A questo concerto possono pure intervenire anche i non soci.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, sabato, gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti a biglietto giallo, e precisamente dal N. 104400 al N. 106600.

Convegni sociali. La festa della Società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe che doveva tenersi domenica scorsa e fu sospesa causa l'incostanza del tempo, si terrà domenica 9 corr.

★ Il C. S. Internazionale indice per domenica 9 corr. una gita ciclistica alla volta di Divacciano, ritornando per Cesiano ed Opicina. Ritrovo alle 2 pom. alle Sedi riunite.

★ Il Circolo «Iris» darà domenica, dalle 4 alle 9, nel salone del Ferdinandeo, in vetta al Farneto, un festino di danza.

★ Il Circolo giovanile «G. Bovio» terrà una conversazione sociale stasera alle ore 8.30, nella sala dell'Emancipazione.

★ Il Circolo «Thalia» darà stasera, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Il C. G. «Ardito» indice una gita alla volta di S. Canziano per domenica 9 corr. alle 6 ant. Ritrovo al Caffè «Alla Stella Polare».

★ Il C. S. «Maratona» farà domenica la seconda marcia di preparazione pel «Fortior Podistico» di 50 chil. in ore 9, sul percorso Trieste-Cacciatore-S. Antonio in Selva (Borst)-Bagnoli e ritorno (chilometri 22). La marcia è libera a tutti.

★ Domani, sabato, alle 5 pom., nel campo della civica Scuola in via Giuseppe Parini (gentilmente concesso) verrà inaugurata la Sezione di giuochi all'aperto della Lega degli insegnanti. Inscrizioni si ricevono giornalmente nella cancelleria sociale.

L'AVVENTURA DELLA FIORAIA
Sospetti e arresti

Della brutta avventura toccata alla fioraia Amalia Marilloni, di 25 anni, da Bologna, condotta in vettura a Barcola e là sottoposta a tentativi di violenza da un signore che era nella vettura coadiuvato dal vetturino, si occupa con zelo l'autorità di Polizia. In base ai connotati forniti dalla Marilloni, sono state avviate attive ricerche, per rintracciare il satiro e il vetturino suo paraninfo.

Sappiamo che viene ricercato come ideatore dell'agguato e principale colpevole di violenza, un signorotto già noto per altre avventure da codice penale. Fra i vetturini, al momento in cui scriviamo, parecchi sono i sospettati: e sono stati fatti alcuni arresti. Fra questi ve ne fu ieri uno, che non è stato mantenuto. Già l'altra notte, gli agenti fermarono in piazza della Barriera, innanzi al caffè «Bizantino», il conduttore della vettura pubblica N. 46, Antonio Cartelli, di 28 anni, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 23. Prese le sue generalità, gli agenti lo lasciarono andare, ma nel pomeriggio di ieri, alle 2, si recarono ad arrestarlo nella sua abitazione. Il Cartelli, condotto alla Direzione di Polizia, fu assunto a verbale e posto subito a confronto con la fioraia. Questa, al vederlo, ebbe uno scatto di ira e, indignata, gridò: «Sì, sì, el xe lu». Il Cartelli protestò vivamente la sua innocenza; ma la Marilloni insistette nell'accusa che fosse stato lui il vetturino, nel cui veicolo era stata condotta a Barcola e che poi aveva aiutato il signore nell'immonda violenza a suo danno. Il Cartelli, allora, giurò che la sera di martedì, all'ora del fatto, egli trovavasi impegnato con altri passeggeri, in tutt'altra parte della città, verso Montebello: citò i nomi dei passeggeri in parola e precisò circostanze. Ma fu passato alle carceri.

Stanotte, però, alle 12 e un quarto, egli è stato rimesso in libertà.

Abbiamo potuto parlare con lui, ed egli ci ha raccontato:

— Mi no so come che la fioraia la ga podù dir che iero mi, 'rcomondo. La gaveva i oci fodrai quela sera! Mi, martedì de sera, iero co la vetura in piazza de la Barriera e go imbarcà zinque amizi...

— Chi sono?

— Un 'l xe un pitor de carozze, e i altri xe cochieri de Bertin. Li go menai prima a la tratoria de Antonio Cumin, in via del Farneto, e po', quando xe sta più tardi, li go menai nel'altra tratoria, anche de Cumin, a Montebello. De là i ga volesto andar al «Vetturino», in via Carducci, e là li go lassai. No podevo andar più in giro, perchè se gaveva roto, in via Scorzeria, un vetro tondo, de quei davanti de la vetura. Anzi, la fioraia la ga dito in Polizia che la lo gaveva roto ela, par ciamar aiuto! E, inveze, iera sta un de lori, in via Scorzeria, perchè i iera massa streti, in cinque, ne la vetura...

La... francobollofobia della tabacchina, alla prova, cede. La tabacchina di via Nuova N. 44, che aveva giurato di non chiamare francobolli i francobolli, ma soltanto, tedescamente, marche - ha ceduto e ieri ha detto almeno un migliaio di volte: «francabolli, francabolli, francabolli». Ha ripetuto, anzi, tante volte questa parola che ha finito col pronunciarla, verso sera, un po' meno ostrogoticamente: francobolli.

Già iermattina, appena letto il cenno da noi pubblicato, molti si recarono nel piccolo spaccio, per vedere in viso la vecchia tedesca restia alla nomenclatura corretta e italiana del quadratino di carta che serve ad affrancare le lettere. E, tanto per provare, le chiesero:

— La ga francobolli?

La vecchia, intestardita, rispose sulle prime: — Mi no ga francabolli, ma ga marche.

— Cossa? no la ga leto el giornal?

Forse lo aveva letto, ma non volle confessarlo. Finì, però, col tirar fuori i francobolli e col darli, aggiungendo:

— Questi xe marche e no francabolli.

Ma era appena il principio. Verso le 9, la processione dei richiedenti francobolli s'era fatta continua, incessante.

— La ga francobolli? La ga francobolli? La ga francobolli?

La vecchia finì con l'aver i radi capelli ritti sulla testa. E non osò più litigare: «Questi xe marche». Capitò, fra altri, un avventore che, cerimoniosamente, la salutò in tedesco:

— Guten tag, frau.

Alla vecchia si aperse il cuore.

— Haben sie ein «francobollo»?

Si sarebbe disperato anche Giobbe. La tedesca strabuzzò gli occhi e, borbottando, squadernò furiosamente i francobolli e diede quello richiestole.

Intanto, i bottegai vicini, sulla soglia, si godevano un mondo il va e vieni dei.... francobollofili che andavano dalla francobollofoga. Non erano più diecine; erano centinaia che facevano rigurgito sulla porta della botteguccia e, ridendo, si davano, come potevano, il passo.

La tedesca sbuffava: non ne poteva più. E mandò a prendere un rinforzo: una ragazzetta cui ricorre nelle grandi occasioni. Ma anche questa non bastava alla bisogna. La botteguccia era sempre piena di avventori.

— La ga francobolli? La prego, un francobollo. Francobolliiii!

— Ja; ga sì; ogi ga, ogi ga....

Così tutta la mattina, così nel pomeriggio, così verso sera. I francobollofili ultimi venuti trovarono esaurita la provvista. E allora incominciarono a domandare francobolli della Lega, fiammiferi della Lega, cerini di marca veneziana; tutto ciò che fosse di marca - qui va detto marca, signora delle «marche» - tutto ciò che fosse di marca italiana. Ci fu qualcuno che chiese persino.... cambiali con la dicitura in italiano!

Ad una certa ora, la ressa dinanzi allo spaccio fu tale, che dovette intervenire un ispettore di p. s., il quale esortò la folla ad allontanarsi; poi, visto che, via alcuni, ne sopravvenivano altri e più numerosi, si allontanò e mandò poco dopo a mettersi di piantone una guardia di p. s.

Verso le 5 e mezzo la folla era tanta che la guardia, temendo chissà che cosa, consigliò la tabaccaia a «meter su i scureti», e la porta fu chiusa a metà.

Vi fu un momento in cui la tabaccaia, che ormai non faceva che ripetere ossessionata com'era, la parola «francobollo» la udì pronunciare da una voce argentina, senza che scorgesse nessuna persona dinanzi a sè: Era un ragazzino alto una spanna che gridava di sotto al banco: «La me dia un francobollo».

Non potendone più, si decise a chiudere l'esercizio due ore prima del solito....

Lo sfruttamento del forestiero. Ci scrivono: «Martedì mattina dal piroscafo del Lloyd «Salisburgo», proveniente da Alessandria, sbarcarono al molo della Sanità tre signore, le quali affidarono a due fattorini sei colli di bagaglio, tra grandi e piccoli, da trasportare alla vicina Stazione della ferrovia dello Stato. Per quel trasporto pretendevano niente meno che diciotto corone! Dopo molti contrasti si accontentarono di dieci corone. Le tre signore lasciarono alla Stazione i colli e presero una vettura. Il vetturale pretese 2 corone, mentre la tariffa è di cor. 1.40. Al pomeriggio le viaggiatrici ritornarono alla Stazione per spedire i bagagli e gli addetti si fecero pagare cinque corone per il trasporto dal locale di deposito a quello di spedizione».

Giriamo queste lagnanze alla Commissione per il promovimento dei forestieri, perchè se ne interessi col proposito d'impedire che i forestieri che giungono a Trieste vengano presi - come si suol dire - per il collo.

Il salvataggio al largo di Barcola. Il comandante del pir. «Monfalcone», cap. Cristoforo Gordini, ci scrive, un po' tardi veramente, per rilevare che fu erroneamente asserito essere stato compiuto dal «Besenghi» il salvataggio avvenuto domenica al largo di Barcola. Fu lui che col «Monfalcone» accorse in aiuto dei due - e non tre - uomini pericolanti, e li condusse a Monfalcone. Il cap. Gordini, poi, afferma di non aver visto, nè udito fischiare l'«Audax», che, secondo la Capitaneria di porto, si sarebbe recato sul luogo e avrebbe fatto segnali, perchè i salvati fossero consegnati al suo bordo.

Tentato suicidio. Iersera, alle 9, dalla farmacia Ravasini veniva telefonato alla Guardia medica che c'era bisogno di soccorso in una casa in Scorcola. Recatosi subito il dottore d'ispezione col carro-ambulanza, trovò Emilia N., di 52 anni, la quale, in un momento di sconforto, per dispiaceri famigliari, aveva tentato di por fine ai propri giorni, bevendo dell'acido acetico diluito. Il dottore constatò che il caso non era grave e, dopo alcune cure, la lasciò in casa.

Un salto dal quarto piano. - Aberrazione mentale? - Morto! Iermattina, verso le 7, il portinaio dell'edificio della Direzione di finanza ed Amministrazione delle imposte, dirimpetto alla chiesa Evangelica, Giovanni Gombach, intese provenire dal cortile dell'edificio un grido, seguito dal rumore d'un tonfo. Accorse subito, e, con suo raccapriccio, vide steso a terra, in un lago di sangue, l'inserviente dell'ufficio imposte Giacomo Battiala.

Il disgraziato s'era gettato giù da una finestra del quarto piano.

Telefonato d'urgenza alla Guardia medica, accorse sul posto un dottore, il quale constatò che il Battiala aveva riportato la frattura della base del cranio, una ferita di taglio al parietale sinistro, la frattura dell'omero e del malleolo destro e lesioni interne. Fattegli alcune iniezioni, lo fece trasportare, con il carro-ambulanza, all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. Poco dopo, però, il disgraziato spirava.

Il Battiala aveva 32 anni. Era inserviente provvisorio, e addimostrò sempre un certo squilibrio mentale: si crede perciò, che si sia tolta la vita in un momento d'aberrazione mentale.

Iermattina s'era recato in ufficio all'ora solita, verso le 6 e mezzo, e s'era messo a fare la pulizia dei locali. Ad un tratto, preso dall'idea suicida, era corso alla finestra e s'era gettato giù.

Il disgraziato abitava in via del Boschetto N. 46, presso la famiglia Ghedina.

Geltrude Peternel serba il segreto.

— Go fato un poco de tuto in sto mondo: go bastonà e me son fata bastonar, go sgrafà el muso de guardie, me son imbriagada, go fato dei fufignezzi, ma la spia mai, 'rcomondo, parchè, dopo tuto, mi son 'na dona onesta....

Così diceva ierlaltro, nel pomeriggio, alla Polizia la nota e impertinente alcoolista Geltrude Peternel, di 45 anni, da Cronau, abitante in via delle Pancogole N. 4. Le guardie l'avevano accompagnata alla Direzione di polizia, per cercare di sapere da lei chi erano quelli che poco prima, alla riva del Mandracchio, la avevano percossa. Il commissario fece di tutto per ottenere da lei il nome dei suoi percuotitori, uno dei quali la aveva colpita alla schiena con un martello, cagionandole una ferita lacero-contusa: ma sprecò il suo tempo ed il suo fiato.

— No 'l gabi paura, che li conzarò mi par le feste - concluse la donna. - A uno specialmente ghe voio cavar i oci. Sto ludro el me ga ciamà «fondaci de tamarindo».... 'rrrmengo, fiolduncan...

Le guardie allora la accompagnarono all'ambulatorio della Società «Igea», dove fu medicata. Appena libera, la donna cominciò la solita via-crucis delle osterie e si buscò una potentissima sbornia. Verso le 9.30 di sera uscì da una bettola di Città vecchia e, dopo aver commesso una quantità di stranezze, si diede a inseguire i passanti, insultandoli.

— Ciò, lagrima de masineta, fermite, varda che te pica le braghe... E lu, cossa el me guarda? sior mastiga fiepe, el vol che ghe carezzo el muso con le mie zavate? Urce, petesseri, gente de forca... ...Adio, susin senza osso...

Le guardie l'arrestarono e la condussero a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti alla sezione di p. s. della via dei Rettori, dove, prima di addormentarsi, fece un chiasso d'inferno.

Fu rilasciata iermattina alle cinque.

Assalto nervoso. Iersera verso le 10.30 all'uscita del pubblico dal teatro Verdi fu notato sotto il porticato del teatro stesso un fitto assembramento. Trattavasi di un vetturino che, fermo col suo veicolo dinanzi alla porta d'uscita in attesa di chi lo aveva prenotato, era stato colto da un violento assalto nervoso e si dibatteva in modo da impressionare gli astanti. Alcune guardie lo trasportarono all'ispettorato di via dei Rettori, ed ivi fu chiesto l'intervento del signor Treves il quale riconobbe il vetturino Giacomo N. e con una vettura lo fece trasportare all'Ospedale.

Zuffa tra carrettieri. Ierlaltro, sull'ex-piazza dei Foraggi, scoppiò per futili motivi una violenta zuffa fra i carrettieri Francesco Iurissevich, di 16 anni, alle dipendenze del signor Bembich, abitante in via della Ferriera 3, e Giovanni Venier, di 26 anni, da S. Vincenti, alle dipendenze dell'impresa Dragovina, abitante in via Giuseppe Gatteri 17. Si ingiuriarono vicendevolmente ed in fine il Venier somministrò all'avversario una mezza dozzina di schiaffi, provocandogli una forte emorragia nasale. Quando si vide colare il sangue, il Iurissevich s'inasprì in modo indicibile e, levato di tasca una specie di box, si avventò sull'avversario facendo l'atto di colpirlo; ma in quella intervenne il loro collega Francesco Crech, di 85 anni, il quale riuscì ad impedire al giovanotto di servirsi del pericoloso oggetto. Però il povero vecchio non riuscì a scansare alcuni pugni sulla testa e riportò una contusione. I due carrettieri furono condotti alla Polizia, dove un commissario li assunse a verbale.

Ferito dal padrone? Iersera si presentò alla Guardia medica il bracciante Domenico Giglio, di 29 anni, abitante in androna del Pozzo N. 1, per la cura di una ferita alla regione orbitale e allo zigoma sinistro. Raccontò di essere stato ferito dal proprio padrone.

Il ferimento per un duello scherzoso. Quell'Ermenegildo Brocca, di 56 anni, fornellista, che l'altra sera, per ischerzo, fu ferito di coltello al costato sinistro nella trattoria «Alla città di Sebenico», in via del Ponte N. 6, dal cameriere del locale, Federico Lazzari, ieri andò migliorando. I medici sono sicuri della sua guarigione.

Gravi cadute. Il bambino di 6 anni Massimiliano Stefancich, abitante a Santa Croce N. 316, iermattina, giuocando, cadde in modo da riportare una frattura al femore sinistro. Portato al nostro Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

★ Giuseppe Toscan, di 55 anni, contadino, abitante a Decani N. 137, venne accolto ieri nella decima divisione del nostro Ospedale perchè a casa sua, mentre voleva chiudere una finestra, era incespicato e nella caduta aveva riportato una infrazione ad alcune costole della parte sinistra.

★ Il carbonaio Giuseppe Roitz, di 36 anni, abitante in via della Pescheria vecchia N. 6, ieri, alle 4 pom., mentre lavorava a bordo del piroscafo italiano «Ravenna», cadde nel deposito di carbone e riportò una contusione al piede sinistro.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto esprime le più sentite azioni di grazie all'esimio medico **dott. Guido Nigris,** che con le sue amorose cd assidue cure guarì perfettamente i due suoi bambini, uno dei quali affetto di polmonite doppia e morbillo.

Con perenne riconoscenza
EUGENIO PAVANELLO.

A smentire le calunniose affermazioni del «Lavoratore», la sottoscritta rende di pubblica ragione la dichiarazione rilasciatale dall'i. r. Capitano distrettuale di Parenzo, **dott. Géza Murad:**

Parenzo, li 28 Aprile 1909.

„Dichiaro colla presente, in seguito a domanda del Comune di Buje, che esso Comune non ha avuto nè ha presentemente a disposizione le sovvenzioni di carestia, accordate dall'i. r. Governo; che questi fondi e specialmente anche quello di Cor. 5000, accordato per l'acquisto di generi alimentari a favore della bisognosa popolazione del ceto agricolo, si trovano esclusivamente in deposito dell'i. r. Capitanato distrettuale ed amministrati dallo stesso.

„Dichiaro poi che il Comune non ha preso nessuna ingerenza per la compilazione delle liste dei bisognosi; che tali liste invece vennero compilate da quest'i. r. Capitanato distrettuale, il quale credette equo ed opportuno di distribuire i generi alimentari alle singole famiglie in misure uguali.

L'i. r. Capitano distrettuale
Murad m. p."

Per la Deputazione Comunale di Buje
5 maggio 1909.
G. FESTI

Mio figlio Edoardo, frequentando il Ricreatorio comunale di via delle Sette fontane, per considerazione dell'egregio signor Direttore, fu favorito della pregiata Emulsione Godina con Pancreatina ed avendo con diverse bottiglie conseguito effetti sorprendenti, rendo grazie infinite ai Signori R. e G. Godina per la loro opera benefica.
Trieste, 19 marzo 1909.

Cella Edoardo
incisore
Via S. Lazzaro N. 40, III

SETA per vestiti da sposa per nozze Damasco, Eolienne e „Henneberg" da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seteria **Henneberg, Zurigo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercansi pratici installatori
per condutture interne di
LUCE ELETTRICA
Offerte con pretese della paga. Indirizzo al «Piccolo».

Importazione d'oltremare.
Importante ditta viennese **assumerebbe,** verso buone condizioni,
GIOVANE ESPERTO
per ampliare questo genere di lavoro. Offerte nelle lingue tedesca ed inglese, con indicazione delle pretese inviare al «Piccolo» sub **«Import N. 500»**

Mittewald presso Willaco 700 metri sopra il livello del mare.
Stabilimento Idroterapico e di cura climatica subalpina
Prospetti dalla Baronin Lang'sche Verwaltung
Medico Dott. Ballmann.
Nell'inverno MERAN-MAENDLHOF.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 489

LIDO VENEZIA
Telef. 697
VILLA PRINCIPESSA GIOVANNA
Splendide Hôtel
inaugurato il 24 aprile 1909
Casa di primissimo ordine - Pensioni speciali per famiglie - Prezzi modici - Massimo comfort moderno - Annesso
RESTAURANT
con terrazza, giardini — Rendez-vous preferito dalla migliore Società e Colonia forestiera — Birre originali Pilsen e Monaco (Kulmbach) — Concerti.
DOMENICA 9 MAGGIO
Grande Concerto Orchestrale
dalle ore 15 alle 18.
Propr. F.lli G. P. Carraro. G. Berettini Dir.

CALLISTI
Operatori Specialisti
ALESS. GIORDANI & FIGLIO
Corso 23, primo.
Operansi qualsiasi callosità semplici e inveterate, senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. sono guarite con sistema speciale.
Si riceve dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente.
A RICHIESTA A DOMICILIO.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Tutti gli
UTENSILI DA CUCINA
IN RICCHISSIMA SCELTA
ed a prezzi molto miti
nel nuovo Negozio di
VINCENZO PIBROUZ jun.
Via delle Poste 3.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in batista, lana, tela e seta — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.
TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 28 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.
LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di **CHIFFON** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di
ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o biancati Cor. 5.
FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60, Il mio assortimento
SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —
SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.
Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

BYRRH
è un vino fortificante che in seguito alla sua fama mondiale è divenuta una bevanda adottata da tutte le famiglie.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Accorse un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò alcune cure, e poi, col carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cane che morde. Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo di 11 anni Luigi Cimolino, abitante in via Evangelista Torricelli 10, uscendo di casa per recarsi alla scuola, fu morso da un cane al crure sinistro e ne riportò quattro ferite che gli furono cauterizzate alla Guardia medica.

Un cavallo che tira calci. Il muratore Andrea Daneu, di 23 anni, abitante in S. M. M. inf. N. 31, fu colpito ieri dal calcio di un cavallo alla mano sinistra e riportò una forte contusione per la quale ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre il bracciante Antonio Battiston, di 53 anni, abitante in via Chiauchiara 3, era intento allo scarico di alcune merci, gettandosi una cassa sulla spalla sinistra, si produsse una lussazione all'omero. Ricorse alla Guardia medica e di là fu inviato all'Ospedale.

Ieri alle 5 pom. veniva accompagnato all'Ospedale il falegname Giorgio Stancich, di 48 anni, abitante in via della Tesa N. 50, occupato presso il lavoratorio Cante. Egli si era impigliato la mano sinistra nella sega circolare ed aveva riportato gravi ferite con recisione dei tendini. Fu medicato d'urgenza e poi accolto nella decima divisione.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nazario Marsich, di 30 anni, agricoltore, abitante a Capodistria, il quale cadendo aveva riportato una lacerazione al labbro superiore; Rosa Datin, di 68 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 5, cadendo a casa aveva riportato una contusione al capo e alcune ferite alla faccia.

Ieri alle 4.15 pom. all'arrivo del piroscafo «Barone Gautsch» fu chiamata l'Infermeria Treves, per il trasporto d'un ferito all'Ospedale. Ciò fu fatto con una lettiga dell'infermeria. L'ammalato era il fuochista Marino Sardelich, di 34 anni, occupato a Spalato nella fabbrica di cemento di Pietro Bettizza; mentre voleva uscire dalla fabbrica scavalcando un muro era caduto in modo da riportare una frattura al malleolo e alla tibia sinistra. Venne accolto nella decima divisione.

Malore improvviso. Ieri mattina, alle 10.45, il pensionato Antonio K., di 70 anni, abitante in Guardiella, si trovava al civico Monte di pietà, quando cadde riverso colto da improvviso malore. Si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore accorso gli prestò alcune cure e poi lo inviò all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Ingrata.* No; in Italia non esiste il divorzio. In Austria è ammesso soltanto per gli acattolici. — *Pola.* Due cugini cattolici per poter contrarre matrimonio devono ottenere la dispensa papale. — *Vecchi abbonati, Parenzo.* Certo; due cittadini a.-u. possono contrarre matrimonio in Italia, tanto secondo le leggi italiane, quanto secondo le austriache ed il matrimonio è egualmente valido così in Italia come in Austria. — *E. L., Pola.* Senza conoscere, com'è nel caso concreto, le circostanze di fatto risguardanti la concessione della peschiera e del cantiere, è impossibile dare una risposta precisa. Si rivolga al Governo marittimo. — *Maria C.* Un po' alla volta, non Le pare? Ouida era lo pseudonimo della scrittrice inglese Louise de La Ramée; Daniel Lesueur della scrittrice parigina Jeanne Loiseau, Mark Twain dell'umorista Samuel Langhorne, di Florida nel Missouri, Stati Uniti d'America. — *Miranda.* La vecchiaia offre parecchi vantaggi; esperienza, senno, minore sensibilità ecc. La vita coniugale poi è la pace, la tranquillità, la regolarità... La bruttezza tiene lontani dalle tentazioni, non crea illusioni nè disinganni e certe volte... piace. Vede dunque che un uomo vecchio, brutto ed ammogliato può essere felice e non aver nulla da rimpiangere, lamentare o deplorare. — *Mandriol.* Siamo dolenti di dar Loro triste notizia. Il nome italiano dell'animale che definiscono «zin-zin» è... «becchino». Appartiene alla famiglia dei «clavicorni» forse in seguito a disgrazie... famigliari. Il suo nome scientifico è: «Necrophorus vespillo». — *Cretina.* Perchè nelle notizie matrimoniali abbiamo omesso di scrivere: la gentile signorina, e mettiamo: solo la signorina? Ci pareva un pleonasmo, come dire gentile alla gentilezza e ci siamo corretti. — *Willy.* Ci dispiace ch'Ella abbia perduto la scommessa; tuttavia nulla ci può persuadere che la dote della memoria non sia una qualità intellettuale. — *Seagull.* E' contento? I Suoi ultimi versi comparvero, come avrà visto nel «Piccolo della sera» di ieri. Mandi pure e, nei limiti del possibile, pubblicheremo volentieri. — *Costruttore.* Anche con la nuova legge gli esami di costruttore edile si danno dinanzi all'apposita commissione presso la Luogotenenza. — *A. G.* Quel verso dantesco vuol dire: Amore che non permette che una persona amata non ricambi l'amore. — *Lacorder.* Giovanni Battista Enrico Domenico Lacordaire di Recey-sur-Ource fu frate domenicano e celebre oratore sacro (nato il 12 maggio 1802 e morto il 21 novembre 1861). — *Tonin.* Troppe domande. - Caduceo si chiamava quella verga con due serpenti alati attorcigliati a spira con la quale gli antichi fingevano che Mercurio acquietasse le liti e dividesse le contese. Gli araldi greci e romani lo portavano in tutte le mansioni del loro ufficio. Era simbolo di pace. Nel medio evo il re d'armi e gli araldi portavano essi pure nelle grandi occasioni il caduceo foderato di velluto. Fu così che il caduceo si trova spesso negli stemmi gentilizi; il bastone vi figura come simbolo del potere, i serpenti della prudenza, le ali dell'attività. — *Meteorologia.* I fenomeni meteorologici sono accompagnati generalmente da variazioni nella pressione dell'aria e in questo senso influiscono sul barometro che serve appunto a misurare la pressione atmosferica. — *Maestro e professore.* La lingua croata nel Ginnasio-tecnica di Pisino è materia facoltativa. — *Barille.* «L'Operaio» è l'organo della Società Operaia. — *Tre contrastone.* Si pronuncia press'a poco così: «La dam de sce Maxim». - Si può dire tanto «della Tram» quanto del Tram. — *Due gnocchi.* Specialmente durante i forti calori, non solo nei cimiteri, ma, in generale in tutte le località dove vi sieno delle sostanze organiche in decomposizione, come nei terreni paludosi, si osservano quelle fiammelle azzurrognole, vaganti, di cui ci scrivono. Sono prodotte dalla spontanea combustione dell'idrogeno fosforato, prodotto appunto dalla decomposizione di prodotti animali o vegetali. — *Abbonato.* Nei tiri al piccione le cartucce sono caricate con pallini minuti da caccia, dal numero 6 al numero 9 della nomenclatura inglese. — *Tito Speri.* Quella del macellaio è un'industria concessionata. — *Tecnico.* S'Ella scioglie nell'acqua un corpo qualunque che abbia un peso specifico superiore a quello dell'acqua, naturalmente ne risulterà una soluzione corrispondente a quel che Le occorre. — *Mille ringraziamenti.* Quella qualità di paglia è di difficile lavatura. E' meglio rivolgersi a un cappellaio. - 7 gennaio 1892, giovedì; 21 maggio 1902, mercoledì. — *Vista.* Il fregare le sopracciglia col petrolio non reca danno alla vista. — *Cabotto.* Spalmi i due pezzi d'ambra da riunire con un po' di potassa, riscaldi leggermente e avvicini, premendo, i pezzi stessi i quali si attaccheranno. — *Costante lettrice.* Contro le tignuole, naftalina. — *Due scommettitori.* No, nelle corride i tori non vengono accecati. — *Talpe.* Non diamo indirizzi che possono servire a scopo di «réclame». — *Ines.* Si rivolga direttamente alle amministrazioni di quei giornali. Il denaro può spedirlo a mezzo vaglia internazionale. — *Ezio.* Se esistono in commercio oggetti d'oro di 18 carati? Sì. — *Eligardo, Gradisca.* Alfredo, 15 febbraio. — *Spiantato.* Consulti la tariffa che troverà in tutte le collettorie del lotto. — *Tonin e Pepi.* Troveranno quei libri da qualunque libraio.

Lotto. Estrazioni del 1. corr.:

Graz	49	78	22	66	75
Vienna	70	41	72	77	62

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.—. - Oggi: alta marea 10.43 ant. e 9.43 pom. - Bassa marea 4.8 ant. e 4.7 pom.

Ogni giorno una. La piccola Gemma, che per molti mesi aveva pregato il Signore di mandarle un fratellino, alla fine si stancò e smise di pregare:

— Il Signore non deve averne più - disse a sua madre: - non voglio pregarlo più.

Non molto tempo dopo, fu chiamata nella stanza della mamma a vedere due fratellini gemelli, che erano arrivati nella notte. La piccola Gemma li guardò per un momento in silenzio; e poi:

— Corbezzoli! due! fortuna che ho smesso di pregare!

Teatri e Concerti

Verdi. «Chopin», di Kéroul e Barré, una delle più scollacciate «pochades» del genere, filò iersera lestamente e vivacemente nella brillante esecuzione che seppe darcene la compagnia comica. Dina Galli fu una «cocotte»-sposina, di una grazia incomparabile; Guasti, Bracci, Ciarli, Almirante, ecc., comicissimi.

Questa sera, altra «piccantissima»: «Niente di dazio?», di Hennequin e Weber. Domani, sabato, un'interessante novità: «Treni di lusso», di Abel Hermaut.

Politeama Rossetti. Il successo della «Vedova allegra», per merito anche della magnifica esecuzione datale dalla Compagnia Lombardo, continua e si accentua di sera in sera. Ieri, alla quarta rappresentazione, il teatro era affollato come alla prima, e il pubblico fu largo di applausi alla brava Yole Rosalin, alla Maglioni, al Bertocchi, al Rota, al Bertini, al Lamari e al maestro Ronzi dopo il preludio dell'ultimo atto.

Questa sera, venerdì, si darà la serata d'onore della signorina Yole Rosalin, con l'operetta «La vedova allegra».

Domenica alle 3.50, recita diurna, con l'ultima rappresentazione dell'operetta «Un sogno di valzer».

Fenice. Ieri, per serata d'onore del buffo Otto Welde, la compagnia viennese diede un'ultima di «Vedova allegra». Il beneficato ebbe frequenti applausi e venne presentato di un portasigari, di una scatola da sigarette in argento e di una cesta con bottiglie di «Champagne».

Oggi si daranno due novità: «Die Süssen Grisetten» («Le dolci crestaie»), un atto di Reinhardt; e «Vera Violetta», un atto di Eysler. In ambedue hanno parte principale la Theren ed il Sarol.

Trio Tartini. Il programma della quarta ed ultima produzione del Trio del Conservatorio Tartini era di speciale interesse: composto esclusivamente di musica regeriana. In Italia purtroppo la musica da camera è trascurata di molto, e così il suo gran cultore, Max Reger, riesce quasi sconosciuto. Altrettanto non si può dire della Germania; ivi non solo il musicista bavarese è considerato tra i maggiori, ma addirittura un culto si va formando attorno al suo nome, intravvedendosi in lui il continuatore dei sommi, mentre alcuni valenti critici affermano senza restrizioni che esso è il più grande musicista tedesco vivente. Il Reger visto attraverso qualsiasi suo lavoro, dimostra la potente sua individualità; padrone assoluto di tutte le forme contrappuntistiche ed armoniche, esso da pochi strumenti sa trarre effetti nuovi che, uniti a quell'onda melodica infinita che avvolge ogni sua cosa, produce enorme impressione nell'uditore. Ammiratore profondo di Wagner e di Riccardo Strauss, noncurante delle tradizioni di forma ed odiatore di ogni pedanteria scolastica, spiega il suo volo d'aquila e scuote con la possente ala l'aere pregno di bizantinismo. La forma classica della divisione in quattro tempi dei brani di musica da camera è puramente esteriore, il quartetto od il trio che sia è un poema sinfonico. Nell'op. 102 incantano quegli studi d'ombra del «Largo», ove con sommesso mormorio si parla d'amore; le tinte divengono più vive nell'«Allegro», quasi mordaci, aspre come una tela di Stuck. L'«Allegro con moto» è un breve poemetto a sè, un poemetto di danza, ove s'evoca la linea purissima della settima beethoveniana, ove s'intreccia una danza greca su sfondo di cupo rosso pompeiano o le sacerdotesse si danno al vortice impetuoso invase da bacchico furore. Il «Largo» dall'op. 93, per violino e pianoforte, innalza una prece intensa alla divinità, divinizza l'umano. Anche nelle «Variazioni» su di un tema, Reger riesce originale; nulla che ricordi l'antipatica forma convenzionale; egli è potente disegnatore, che intreccia deliziosamente le linee.

I professori Fabbri, Heuberger e Skolek dedicarono un profondo studio ed ogni cura a rendere chiaro ed equilibrato il pensiero regeriano, riproducendo egregiamente lo svolgimento logico e l'armonia delle tinte. Il violinista Heuberger cantò con sentimento elevato il «Largo» dell'op. 93, ed il pianista Adolfo Skolek, in unione alla signora Cathe Schucharat, eseguirono nitidamente e con ottima quadratura le difficilissime «Variazioni» per due pianoforti sopra un tema di Beethoven.

Il pubblico che affollava la sala Tartini applaudì calorosamente; gli esecutori o l'autore? I primi senza dubbio; il secondo non sembra con troppa sincerità. Ai valenti artisti fu donata una ricca corona d'alloro ed una pergamena, mentre la signora Schucharat fu regalata di fiori in gran copia.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Disp. 27). *Niente di dazio?*, in 3 atti di Hennequin e Weber.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La dolce crestaia*, in un atto di Reihardt. - *Vera violetta*, in un atto di Eysler.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI
(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Ladro xe chi che magna - Se fussi un Dio...

Antonio Stanich, di 40 anni, e Giuseppe Gherlanz, di 57 anni, da Contovello, sono cugini in linea materna. Sono cugini, ma si odiano cordialmente. Il Gherlanz è proprietario di vigne, di frutteti e di bestiame; lo Stanich, invece, se vuol mangiare, deve tirare lo spago e battere le suole, e, quel che è peggio, il cugino, che pur abbisogna di molte scarpe per la sua numerosa famiglia, non gli passa mai alcuna ordinazione.

Parecchie volte i due cugini vennero a serio conflitto fra loro, e parecchie volte lo Stanich si ritirò, proferendo la minaccia che avrebbe tagliato le viti all'odiato parente.

Fosse opera sua o di altri, fatto è che una mattina dello scorso mese, il Gherlanz, recatosi a visitare le sue campagne, trovò tagliati otto vitigni. Certo che il malizioso danneggiamento fosse opera dello Stanich, lo denunciò alle autorità.

I due cugini comparvero ieri nella sezione del giudice Comel; il danneggiato a sostenere che a tagliargli le viti era stato lo Stanich, e lo Stanich a protestare la propria innocenza.

— Loro due sono cugini? - chiede il giudici ai due, che si volgono le spalle, sdegnosi.

Acc.: Sissignor.

Test.: Magari cussì no.

— In tal caso, lei, Gherlanz, può valersi del beneficio accordato dalla legge, e non deporre...

Test.: Perchè no go de deponer?

— Perchè, come parente, può farne a meno.

— E percossa lo go acusado alora? Mi depono, e più che posso, anca!

— E, allora, l'avverto che deve dire la verità; null'altro che la verità. Ha compreso?

— Go capido, sì.

— Dunque le sono state tagliate otto viti del valore di...?

— Del valore de quaranta corone.

— Come può dire che a tagliare le viti sia stato proprio lui? Lo ha visto?

— No signor; no lo go visto. Ma el ga dito tante volte che el le taiarà e che 'l mazzarà anche el bestiame...

— Mi no go taià gnente - grida l'accusato. Mi iero a dormir.

Test.: Ah! a dormir te ieri, sì?

Acc.: Sì, a dormir, e go i testimoni, e mi no go mai minacià de taiartele.

— E le luganighe che te gavevi robado?

— Le go magnade, forsi?

— No, perchè te le ga ciolte mia molge.

— Alora no go robado gnente. Ladro xe chi che magna. Se fussi un Dio, ma Dio xe morto...

Giud.: Che c'entra questo? Basta! Non si bisticcino fra loro. Rispondano solo alle mie domande e non altro.

Test.: Bisogna condanarlo...

Acc.: Sì, proprio...

Giud.: Se è colpevole, verrà condannato. Lei deve, però, fornirmi le prove...

Test.: Cossa ocori prove? Se el ga dito che el taiarà le vide...

— Ma ora egli nega. Ha testimoni?

— Sì: xe Micel Cossutta, ma no 'l xe vignudo. Ma posso far mi per lui: xe lo stesso.

— Non è niente affatto lo stesso. Deve deporre il testimonio e non lei.

— No 'l xe vignudo, perchè no 'l pol. Chi 'tenderà el bestiame e starà atento a la roba? No se pol miga abandonar tuto!

— E che cosa potrebbe dire quel testimonio? Vide, forse, lo Stanich tagliar le viti?

— Ah! nissun no ga visto.

— E allora?

— Alora la lo condani.

— (Sbuffando): Se non ho le prove della sua colpabilità, non posso condannarlo!

— Alora mi lo ciamarò a casa mia e ghe darò un fraco de legnade.

— E allora sarà condannato lei. Ad ogni modo in questa faccenda non ci posso far nulla, ed io assolvo per mancanza di prove - dice il giudice. E, mettendosi in testa il tocco, pronuncia la formola sacramentale.

Ma lo Stanich esce senza neppur ascoltarla, seguito dal Gherlanz, che recrimina contro l'ingiustizia della Giustizia.

La „mularia" di S. Giacomo e la demolizione d'un muro di m. 40 × 3!

La sera del 9 aprile resterà memorabile per la «mularia» di San Giacomo in Monte. Mezza dozzina di quei bricconcelli, tutti sotto ai quattordici anni, stavano giuocando in via del Broletto, quando ad uno di essi, un gobbino tutto pepe e malizia, passò per la mente un'idea:

— Digo, muli. Ghe ste che butemo zo quel muro?

— Mi sì.

— Mi anca.

— Alon: andemo.

E, detto fatto, si accinsero a smantellare un muro di cinta lungo quaranta metri ed alto tre, che in brev'ora fu raso al suolo. Compiuta l'impresa, i bricconi si sbandarono, chi di qua, chi di là.

Ma le guardie di p. s. seppero subito che fra i... guastatori c'era il gobbetto, e lo scovarono fuori. Trovato così il primo anello della catena, il resto venne da sè.

Ieri i piccoli vandali comparvero in numero di cinque dinanzi al giudice Comel. Erano essi: Romano B. (il gobbetto), Giuseppe C., Filippo N., Guido M. e Vittorio N. Li accompagnavano le loro madri.

— Perchè avete gettato giù il muretto? - chiede il giudice.

I monelli si guardano l'un l'altro; poi, uno, svelto, risponde:

— Perchè quel muro no ocoreva.

Giud.: Come, non occorreva? Se lo avevano alzato su, è segno che occorreva. A chi è venuta per primo l'idea di demolirlo?

Gli accusati si guardano l'un l'altro, però nessuno risponde questa volta. Ma dagli sguardi di tutti, che si affissano sul gobbetto, si capisce che costui fu l'ideatore.

Al dibattimento è citato anche il proprietario del fondo, ing. Giuseppe Giacchetti, il quale dichiara che, dalla demolizione del muro, sofferse un danno di più che centocinquanta corone, ma, via, lo si calcoli pure a 80 corone.

— Da notarsi - aggiunge - che corsi il rischio di essere impetito dal contadino al quale avevo affittato il fondo. Mi sem-

LA
Banda Militare
suonerà
ogni venerdì
A COMINCIARE DA OGGI
dinnanzi al
Caffè degli Specchi

SARG, Vienna
60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

TRIONFO MONDIALE
MORTE alle Tinture dannose

Il Gran di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Mariay per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 5; picc. L. 3 Progressiva L. 3.50, picc. L. 2.50 Bensalt, Via Brolette (angolo Bossi, 7). Milano.
Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

„Palin"
„Palin"
„Palin"
l'unica crema per stivali.
DEPOSITARIO:
E. COMINI, MONFALCONE.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

RADICAL
MEZZO INFALLIBILE
per la distruzione delle
Cimici
e loro uova.
Trovasi nelle principali Drogherie a cent. 70.
Deposito generale: GIOV. CILLIA

Come si risparmia denaro?
Si acquisti
Stoffe
per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA»
Jägerndorf N. 22.

60 centesimi costa la
morte di tutte le **TARME** soltanto col

morte di tutte le **TARME** soltanto col
TARMALIT
Oesterr. Holzstoffwaren-Industr. Vienna XIX/1 Döbling
Introdotto negli i. r. uffici del sopraintendente di Corte, negli i. r. depositi del mobilio di Corte, negli i. r. Musei di Corte, nell'i. r. Teatro di Corte, negli uffici dell'intendente privato di Corte di Sua Altezza i. r. l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, presso le i. r. truppe e stabilimenti, nel Comune di Vienna, nei Musei, nelle ferrovie della città ecc.
LE TABLOIDI TARMALIT
vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e negozi di generi affini.

Nuovo Grande
NEGOZIO MOBILI
— DI —
PAOLO GASTWIRTH
VIA STADION 6 (Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno.
Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere

CHAMPAGNE
Louis Roederer, Reims
L. Olry Roederer Petit Fils Succ.
Chiunque desidera ricevere **Louis Roederer**, faccia attenzione che le marche di questa casa, cioè:
Carte Blanche leggermente dolce,
Grand Vin Sec semi asciutto,
Extra Dry del 1900 molto asciutto.
hanno un turacciolo sul quale è impressa la stampa qui a lato. Qualunque bottiglia di Champagne, il cui turacciolo non corrisponde esattamente a quanto qui appresso riprodotto, quindi non porti il nome L. Roederer, non è **Louis Roederer** genuino.
L. ROEDERER

Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.
La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.

Parere del signor Dott. A. Feles
ZOMBOR.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

A vostra richiesta vi informo volentieri che il vostro ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *è un ottimo rigeneratore del sangue, corroborante ed eccitante l'appetito. La sua efficacia si rivelò sempre già dopo breve tempo di cura. L'anemia dei miei pazienti, anche nei casi più acuti, fu ben presto vinta. I sintomi dell'anemia: capogiro, inappetenza, ronzio degli orecchi diminuiscono e dopo una cura prolungata il pieno benessere ricomparisce. Lo ordino volentieri e lo raccomando a tutti i miei colleghi onde lo prescrivano ai loro malati.*

ZOMBOR, 21 Novembre 1908.

Dott. A. FELES.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I. R. Specialità Tabacchi.

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade
Focolai
Stufe
Scaldabagni
a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
ecc.
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

bra impossibile - dice, ridendo - che quei discoli abbiamo potuto in così breve tempo atterrare tutto quel muro. Se avessi voluto farlo demolire io, mi ci sarebbe voluta una squadra di manovali, che vi avrebbero lavorato un paio di giornate almeno!

Vien fatto entrare l'ispettore delle guardie di p. s. Buciar, che dice (le mamme son lì che pendono dalle sue labbra, timorose di chissà quale deposizione grave a carico della loro prole) che gli accusati sono i migliori fra i «muli» di San Giacomo, e perciò li raccomanda alla clemenza del giudice.

Mentre se ne va, i monelli lo complimentano: «Grazie, grazie, sior ispetor». Ringraziano anche le donne.

Il giudice ritiene colpevoli gli accusati della contravvenzione di malizioso danneggiamento, e li condanna a 10 corone di multa per ciascuno, nonchè, collettivamente, alla rifusione del danno causato.

Le donne s'accordano, poi, con l'ing. Giacchetti per risarcirgli il danno, pagandogli le ottanta corone in rate mensili.

La „slorda" di Carletto

Carlo S., di 19 anni, da Trieste, attualmente in attesa di occuparsi come agente, era accusato della contravvenzione di truffa per un importo di cor. 2 e 68 centesimi in danno dell'oste Augusto Blasutti.

Un giorno della scorsa settimana egli entrò nella trattoria al N. 95 di via dell'Acquedotto, e, dopo aver mangiato e bevuto, se ne andò insalutato ospite.

Sin qui, nulla di straordinario. Si sarebbe trattato d'uno dei soliti «sbafi». Ma lo S. fece di meglio. Ecco quanto raccontò ieri l'oste danneggiato al giudice:

— El xe vignudo a mezogiorno - disse - e 'l me ga ciamado vizin al tavolo e 'l me ga dito: «La senti; la pol farme tre pranzeti, ma in ordine?» - «Mi, sì - ghe digo. - Cossa la desidera?». - «Eco qua - el fa. - Mi, mio papà e mia mama semo arivadi ogi, e se fermaremo un quindise giorni a Trieste, e magnaremo de lei». - «Bon» - ghe fazo. - «Ben - el disi. - Per pranzo la me prepararà tre brodi e tre biftech, ma in ordine. Questo per el pranzo. Per la zena, po', ghe vol risoto col polastro, e un tre bei scombri, e tre brodi che se sa...». - «Va ben - go dito. - Ma, prima de la una e meza, i pranzi no pol esser pronti!». - «Orpo - el fa - e mi che go una slorda maledeta! Ben, la sa cossa? la me dia intanto a mi un vinti de parsuto e una bira».

Mi ghe go dado. E lui el ga magnado el parsuto, po el ga bevesto due bire, po el ga volesto tre ovi strapazadi e un'altra bira, e po' el se ga fato dar quindise spagnoleti «dama». E po', intanto che me son ritirado un momento, el ghe la ga dada.

Giud.: Cosichè lei risente un danno di...?

Test.: De quindise corone; più, quel che 'l ga magnado.

— Come?

— Eh! sì, perchè mi go mandado a cior i polastri, i scombri e la salatina, perchè el voleva anche la salatina el sior... E me xe restado tuto indrio. Perchè, chi la vol che magni la su in sta stagion? Se fussi sta zo, in zità!

— Ha inteso? - dice il giudice all'accusato, che sorride.

— Sissignor; xe vero, ma iero imbriago. No so gnanche mi come che go fato...

Test.: No la iera imbriago, no. Una slorda, sì, che la gaveva.

A questo punto si fa innanzi un signore alto, magro. E' il padre dell'accusato.

— Mi volevo pagarghe - dice - tuto el conto. Ghe davo dieci corone; cinque subito e cinque con garanzia, e, come impiegato, el podeva acetar, senza vignir qua. Ma el voleva subito quatordise...

Giud.: Quando si offerse lei di pagare? Prima dela denuncia, o dopo?

— Ogi - dice l'oste - ogi el ma proposto.

Il giudice cerca di metterli d'accordo, e ci riesce. L'oste accetta 10 corone a saldo, cinque subito e cinque al due del mese prossimo.

— Ghe le mandarò per la posta - dice il... genitore.

— Va ben, va ben - risponde l'oste.

Il giudice ammonisce quindi l'accusato a non commettere più di simili marachelle, e per questa volta, lo assolve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il disfacimento del pir. «Vasta e Guerrera». Le piccole mine che vengono fatte esplodere nello scafo del «Vasta e Guerrera» affondato a ridosso della diga, incominciano a produrre il desiderato effetto. Ieri l'altro ne fu fatta esplodere, presso la caldaia una, carica di circa sette chilogrammi di materie esplodenti. A quanto pare, il risultato sarebbe stato ottimo: parte della coperta i verricelli e qualche pezzo di macchina sarebbero stati smossi. Se il tempo lo permetterà, sarà iniziato oggi il sollevamento dei rottami sinora verificatisi.

Per il salvataggio del pir. «Lusitania». Il piroscafo germanico «Lusitania», incagliatosi sugli scogli fra l'isolotto di Porer e Capo Promontore, è tutt'ora immobile sul suo letto di scogli. Il carico fu tutto salvato e trasportato a Trieste. Poi dal personale della compagnia Tripcovich di salvataggi marittimi furono otturate le falle e dal battello fu estratta l'acqua che l'aveva invaso. I tre rimorchiatori «Belrorie», «Jupiter» e «Gladiator» e il grande piroscafo «Dardania», formanti un assieme di circa 3200 cavalli di forza, furono impiegati in ripetuti tentativi di disincaglio, che non riuscirono. Lo scirocco sopravvenuto smosse il piroscafo dalla sua primitiva posizione, ma si riaprirono alcune falle e l'acqua riempì di nuovo il battello. Il personale del «Belrorie» distese alcune ancore per poter attendere che il maltempo calmasse.

Ora ci telefonano da Pola che ieri mattina benchè il mare fosse alquanto agitato, dal «Belrorie» furono trasbordate sul «Lusitania» due fortissime pompe, le quali, se il tempo lo permetterà, entreranno in azione stamattina e quindi, riotturate le falle, si ritenterà il salvataggio del «Lusitania», e questa volta si considera meno difficile.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 72 pass., «Bar. Beck» da Costantinopoli e scali con 79 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 269 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.» da Metcovich e scali con 49 pass., «Biocovo» da Sebenico e scali, «Kalman Kiraly» da Marsiglia e Collo, »Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 43 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Sultan» per Prevesa; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Jadro» per Comisa, «Lederer Sandor» per Valenza, «Petka» per Spizza, «Isea» per Pirano, «Maria B.» per Prevesa, «Alberta» per Filadelfia; il veliero ellen. «Pafiaja» per Nauplia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Attila» arrivò il 4 a Venezia; «Dan» partì il 1. da Swansea per Trieste; «Buda» il 2 da Sunderland per Fiume; «Clumecky» passò Gibilterra il 2 diretto a Cardiff.

Lloydiani. «Vorwaerts» diretto a Trieste proseguì il 5 da Aden per Suez; «Bohemia» proseguì ieri da Aden per Bombay.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Elargizioni - Ancora un bambino bruciato

Rovigno, 6. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa il preside on. Bartoli comunicò fra altro: che la Giunta provinciale ebbe a deliberare che al preside della Giunta amministrativa venga assegnato l'indennizzo di rappresentanza fissato per il podestà, e ciò per tutta la durata della sua attività ufficiosa; - che la Giunta provinciale stessa, a pagamento degli importi dovuti dal Comune per tasse scolastiche e spese ospitalizie per l'anno 1908, attivi per l'anno corrente un'addizionale d'ufficio nella misura del 13% alle imposte dirette; - comunicò infine di aver dato le disposizioni necessarie per i lavori preparatori per la compilazione delle liste elettorali.

La Giunta amministrativa deliberò poi di mettere tosto all'asta l'affittanza della pescheria comunale di Polari e Saline, fissando quale prezzo di grida l'importo finora percepito e con la condizione che le peschiere devono rimanere libere ed aperte durante l'epoca dal 1. marzo a tutto agosto; - approvò la tariffa della nuova «Impresa di carico e scarico di merci con unito corpo di servi di piazza», stabilendo che la cauzione che essa deve depositare ammonti a cor. 500; - nominò a membri del Comitato stradale distrettuale per il sessennio 1909-1915 i signori cav. Alvise Rismondo, Vittorio Candussi-Giardo e Francesco Bognolo, e sostituto il sig. Nicolò Chiurco di Giorgio; - dichiarando infine che il Comune si obbliga di pagare con i propri mezzi quell'importo, ora non precisabile, che si renderà necessario - detratte le sovvenzioni dello Stato e della Provincia - per la costruzione dell'acquedotto, costruzione che viene in ogni caso deliberata, giusta i piani della ditta Rumpel di Vienna, stabilì di rivolgersi tosto ed innanzitutto alla Giunta provinciale, chiedendo che, in vista dell'importanza capitale del lavoro e della circostanza che finora a Rovigno non venne accordata sovvenzione alcuna per lavori di pubblica utilità, voglia accordare una sovvenzione corrispondente ad una metà od almeno a quattro decimi della somma preventivata (circa 460.000 cor.), e di rivolgersi quindi, dopo ottenuta la sovvenzione provinciale, al Governo, per ottenere anche da questo un congruo soccorso.

* Per onorare la memoria del compianto cap. Pietro Rocco, morto a Trieste, largirono: il nipote Rocco Rocco di Paolo cor. 50, a favore del gruppo locale della Lega Nazionale; i nipoti signori fratelli e sorelle Rocco fu Rocco cor. 20; la famiglia della cognata Luigia ved. Domenico Rocco cor. 20; il signor Giuseppe Rocco, di Pola, cor. 20, a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero.

Un gruppo di operai, festeggianti il primo maggio, cantando l'Inno della Lega, largì al gruppo locale della Lega cor. 2.

Il signor Giacomo Sgomba largì alla Società Filarmonica Popolare cor. 2, di cui cor. 1.40 quale compenso ricevuto dal Municipio per le sue prestazioni durante tre incendi, e cent. 60 per far cifra rotonda.

* Sotto la presidenza del cons. Harabaglia, si tenne oggi il dibattimento al confronto di Maria moglie di Antonio Bassich, casalinga, di 32 anni, da villa Doncic di Gimino, accusata del delitto di trascurata sorveglianza. Essa, la sera del 17 febbraio, allo scopo di andare a prendere un asinello che pascolava a cinque minuti di distanza, lasciò soli in casa, sita alla stanzia Morassi presso Rovigno, i suoi figlioletti Antonio, di 3 anni, e Giustina, di 7 anni, mentre sul focolaio ardeva il fuoco. Ritornata subito dopo, trovò il figlio Antonio completamente avvolto dalle fiamme, che s'erano apprese ai suoi vestiti per essersi egli, montato sul focolare, avvicinato di troppo al fuoco. Il piccino, malgrado le cure senza indugio prestategli, cessò di vivere la sera stessa, in seguito alle ustioni riportate, fra atroci patimenti.

L'accusata si giustificò asserendo di aver creduto esser sufficente per la sicurezza del piccino la sorveglianza della sorellina settenne Giustina, già abbastanza giudiziosa. Ma la Corte, argomentando che una ragazza di sette anni ha pure essa bisogno di esser sorvegliata, non accettò la giustificazione, dichiarò l'accusata colpevole e la condannò a cinque giorni di arresto rigoroso inasprito con un digiuno.

Società d'escursioni „Monte Maggiore"

Il cadavere di un ignoto

Pola, 6. In una adunanza dei soci di Pola della Società escursionisti istriani «Monte Maggiore», furono eletti i consoli di Pola. Oltre alla sig.ra Verbas per la Sezione femminile, furono eletti i signori: Ing. Zima, Massimo Poduie, Carlo Mazzaroli e Carlo Buttignoni. Emerse l'ottimo andamento del Consolato di Pola, che va annoverato fra i più floridi e attivi e si espose il programma delle gite. Oltre alla grande gita sociale al Monte Maggiore, che si farà probabilmente a Pentecoste ed alla quale parteciperanno tutti i consolati, si stanno preparando escursioni al Canal di Leme, al Canale dell'Arsa, a Nesazio ecc. ecc. E' imminente la pubblicazione di un periodico sociale.

* Nelle prime ore del mattino di ieri, due guardie di pattuglia trovarono in via della Valle il cadavere di uno sconosciuto. Comparvero poco dopo il cancellista di Polizia Kucera e il medico dott. Martinz, il quale constatò trattarsi di morte improvvisa per paralisi cardiaca. Nella giornata, ad onta delle attive indagini, la salma dello sconosciuto, che si trovava esposta alla cappella mortuaria del cimitero, non potè essere identificata. Oggi fu riconosciuto per quello del fornellista Biagio Detickovic, d'anni 25, dalla Croazia, occupato da una decina di giorni nel caffè Verdi. Fu appunto il sig. Bratoz proprietario del caffè Verdi che identificò il cadavere, il quale fu oggi tumulato.

* Il 22 aprile u. s. giungeva a Pola un tizio il quale si presentò alla polizia chiedendo di essere rimpatriato. Interrogato dai commissari narrò di essere il figlio del capo di una tribù egiziana e di chiamarsi Principe Emin Agà Orbasan ben Djamar. Aggiunse che si trovava in strettezze finanziarie perchè fuggito di casa dove aveva trovato questioni col padre e capo tribù. Narrò di aver sciupato 7000 franchi in un viaggio fino a Pietroburgo e di venire a Pola da Fiume a piedi. La narrazione mise in sospetto la polizia che trattenne in arresto il sedicente principe e mandò delle circolari alle polizie. Oggi rispose la polizia di Berlino riconoscendo la fotografia inviatale per quella del famoso Emilio Lewin da Louwain in Belgio, figlio di un capo stazione e già punito più volte a varie pene.

* All'Arsenale marittimo si iniziarono i lavori di una nuova nave da guerra.

Rappresentanza comunale di Dignano

Dignano, 6. In aggiunta a quanto fu scritto ieri circa la seduta costitutiva della Rappresentanza comunale, va stabilito che il carattere di clericale attribuito all'avv. Delcaro, sul quale i liberali concentrarono i loro voti, non corrisponde alla realtà. Il dott. Delcaro è stato bensì eletto a rappresentante comunale perchè portato dal gruppo clericale, ma si è dichiarato sempre socialista.

* Impossibilitata la costituzione di una Rappresentanza per la seconda volta, già si parla di nuove elezioni. Quindi fra brevi giorni avremo lo scioglimento della Rappresentanza e le nuove elezioni. Ma le elezioni ora si presentano impossibili sotto ogni riguardo, perchè tutti gli sforzi fatti dal gerente comunale signor Pazze e le pratiche ripetutamente avviate con i partiti contendenti a nulla approdarono. Perciò sarebbe consigliabile la nomina di una Giunta amministrativa, come a Rovigno. Così il paese godrebbe almeno la pace che da tanto tempo desidera.

Società degli escursionisti istriani

Pirano, 6. Anche qui l'altro ieri si tenne un'adunanza di una cinquantina di cittadini, per costituire una sezione della Società degli escursionisti istriani. Fu creato un Consolato, nominando a console l'egregio giovane dott. Domenico Marsich.

CAMBIO DI CONSONANTE.

— Presto - disse al cocchiere il negoziante,
Ora è di .... ormai;
Fa presto, ho fretta assai,
Ed il luogo è distante.
Per la tua .... poi, non dubitare,
Ben pagato sarai.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERE. RECO. ONDA. VERECONDA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 642.25, Staatsbahn 710.75, Alpine 648.—, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.40 (203.—), Disconto 189.50 (190.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.45 (97.22), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.85 (93.—), Banche Ottomane 720.— (717.—) Rio Tinto 1848 (1808), Lotti turchi 175.— (174.75).

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.55 a 94.95, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.50 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 642.50 a 644.50, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 712.— a 714.—, Lombardo 111.50 a 113.50 Lotti turchi 185.— a 189.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.46, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 93.85, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 93.37, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 93.40, Länderbank 481.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 16.27, Meridionali ital. 700.—, Azioni Rio Tinto 1848.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.60. Ferrate dello Stato 152.80, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.75.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settem. 42.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 40/100, Maggio-Giugno 5 46/100, Giugno-Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 54/100, Agosto-Settembre 5 51/100, Settembre-Ottobre 5 48/100, Ottobre-Novembre 5 45/100, Novembre-Dicembre 5 43/100, Dicembre-Gennaio 5 43/100, Gennaio-Febbraio 5 42/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 65.25, per giugno 65.—, luglio-agosto 65.—, settembre-dicembre 65.25. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 18.60, per giugno 18.50, per luglio-agosto 17.85, settembre-dicembre 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 26.35, per giugno 26.65, per luglio-agosto 26.20, per settembre-dicembre 24.15. fiacco

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.55, per giugno 33.85, per luglio-agosto 34.20, per settem.-dicem. 32.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 40.25, per giugno 40.50, luglio-agosto 41.—, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.75, staz.o, bianco per mese corr. 30.75, per giugno 30⅞, per luglio-agosto 31⅛, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 6. (Chiusa) Per maggio 10.35, per per giugno 10.37½, per luglio 10.45, p. agosto 10.52½, per settembre 10.42½, per ottobre 9.22½. calmo

Londra 6. Java a scelt. 10.06, Rape greggio a sc. 10 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Alice	8	Scaricazione
1 *a*	Salzburg	10	»
1 *b*	Samos	7	Caricazione
3	Semiramis	13	Scaricazione
6	Baron Beck	7	»
9	M. Bacquehem	10	»
12 *a*	Coloniale	7	»
12 *b*			
13 *a*	Ravenna	8	»
13 *b*	Szent Laszlo	7	»
14	Babylon	8	»
17	Murillo	8	»
21			
23	Caboto	8	»
23	Praga	10	»
24	Kalman Kiraly	8	»
25	Ampelea	9	Caricazione
Molo I	Imperator	8	»
« II	Sempre Avanti	8	»
« IV	Ryali	7	Scaricazione
« IV	Gerty	7	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (in proprio edifizio)
Riceve versamenti di denaro: al 3¾%
d'interesse annuo verso Libretti a risparmio da una corona in poi assumendo a proprio carico l'imposta rendita; in bancogiro in Conto corrente ed a interesse anticipato a tassi da convenirsi.
SCONTA cambiali, sovvenziona cartelle e preziosi, apre crediti in conto corrente, riceve depositi in custodia, verifica gli effetti alle estrazioni, paga i tagliandi, assicura le cartelle contro la perdita nel rimborso minimo, cede verso pagamento rateale cartelle di lotteria, emette lettere di credito, rilascia e paga vaglia del Banco di Napoli, vende ed acquista effetti, valute e divise estere.
ESEGUISCE inoltre tutte le operazioni di Banca e di cambio alle più miti condizioni, anche per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Via Sanità N. 16, II
Salone Parigino di Busti
— di —
Elvira Minzi

l'unico premiato a Trieste all'esposizione d'abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la
CREAZIONE
e CONFEZIONE
— di —
BUSTI
su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene
Via Sanità N. 16, II piano

VOLETE ACQUISTARE SALUTE?
Usate la rinomata
ACQUA MINERALE
sulfurea-ioduro-bromica
delle efficaci terme NAGY & C. di SPALATO.
Curansi con infallibile successo, con Bibite e Bagni: Malattie croniche della pelle, Reumatismi, Sciatica, Scrofole, Emorroidi, Affezioni uterine, Anemia, Asma, Male d'occhi ecc.
Acqua in bottiglie da un litro a centesimi 80, trovasi nelle principali Drogherie.
Acqua per bagni parziali a cent. 6 il litro, franco a domicilio. Fango minerale per bagni parziali a Corone 1.40 al chilo, nel
Deposito Via del Solitario N. 25.

LA NUOVA
IMPRESA PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio Via Vincenzo Bellini 13 - Telefono 1402
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso deposito e vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE

Una folta chioma
si ottiene usando il
PETROCAPTOL

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

Nevrastenia - Esaurimento nervoso - Anemia
Prescrivo da lungo tempo su vasta scala i Glicerofosfati Policomposti Moscatelli e posso attestare che da questa preparazione così felicemente ideata, ho avuto sempre risultati insperati nei casi di Nevrastenia, Anemia, e nell'esaurimento conseguente a malattie prolungate,
Prof. Livierato.
Prodotti speciali di A. Moscatelli, Farmacia Internazionale, Genova.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

Studi accurati
diedero per risultato che il Sapone Schicht fa presto una bella schiuma in qualsiasi acqua, sia calda o fredda, pesante o leggera. Esso penetra facilmente e intensivamente nei tessuti, scioglie meravigliosamente presto ogni sudiciume, senza danneggiare minimamente il tessuto. Il Sapone Schicht è assolutamente puro e privo di ingredienti corrosivi; esso viene preparato da decenni sempre nella medesima qualità e coi migliori materiali. Per legge di saggezza bisogna adoperare questo sapone per qualsiasi scopo di pulizia, per tutte le specie di biancheria e per ogni famiglia esso rappresenta un rilevante risparmio di tempo, di lavoro e di denaro.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione
con e senza furgoni
Eseguisce Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci, imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gàl
TRIESTE, Corso 4
GORIZIA, Corso Verdi 11
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Arredamenti completi americani
PER UFFICI E STUDI PRIVATI

GLOGOWSKI & C.o
Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3
Rappresentante e Depositario:

Rappresentante e Depositario:
FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

Luigi Martinelli

dopo breve malattia spirò ieri a sera.

Gli addolorati figli **Pasquale, Emilio, Vittorio, Maria Ved. Molinari** ed **Elisa** mar. **Rauber** nonchè il genero **Rodolfo** unitamente alle nuore ed ai nipoti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 7 corr. alle ore 4 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 6 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giovanni Oblak

Pensionato comunale

si spense questa notte, confortato dai suoi cari.

L'addolorata consorte **Angelica**, i figli **Carla** ed **Ernesto** nonchè la nuora **Mercede** ed i nipoti **Menotti, Umberto, Eugenia** e **Gastone**, ne danno la partecipazione.

Il convoglio funebre partirà Venerdì 7 corr. alle ore 5 pom. dalla casa N. 11 di via dei Pallini.

TRIESTE, 6 Maggio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

RASTELLO ANGELO

d'anni 71, dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi alle ore 9 ant.

La desolata consorte FRANCESCA, 4 figli GIUSEPPE, SANTO (assente), RODOLFO, FORTUNATA maritata NEGRI, nonchè il genero GIOVANNI, partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 7 corr. alle ore 5½ pom., partendo dalla casa N. 16 di via dei Giuliani.

TRIESTE, 6 maggio 1909.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, a nome anche dei figli e degli altri congiunti, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della sua indimenticabile consorte

MARIA CATERINA

Ringraziamenti speciali s'abbiano gli egregi medici DOTT. DOMENICO MARSICH e DOTT. ALMERIGO FRAGIACOMO per le assidue ed instancabili cure prestate alla povera defunta.

S. Lucia presso Pirano, 6 maggio 1909.

ALMERICO FRAGIACOMO.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCHE, cameriere e camerieri resturant, offre autorizzata Agenzia V. Bauzon, Corso 30. 8357 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA cercasi due persone cor. 24, presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 1798 B

CUOCA e piccolo, cercansi per resturant. Agenzia Becher via Caserma 16. 2134 B

CUOCA non giovane cercano due persone compreso fare due stanze. Via Giulia 15, porta 11. 2102 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 16, quinto. 8379 B

DOMESTICA brava cucinare, lavoratrice, buoni attestati cercasi; presentarsi Vittoria Colonna 2, terzo. 2095 B

DOMESTICA per villeggiatura, cercasi prontamente da signora con bambina. Indirizzo Piccolo. 2142 B

DOMESTICA buoni attestati, brava, cercasi per piccola famiglia. Salario corone 24. Via Olmo 1, quarto piano, porta 16. 2136 B

DOMESTICA brava cucinare, aiuto stanza, buoni attestati, paga corone 24, cercasi. Galleria 5, secondo. 2130 B

DOMESTICA cercasi. Via Olmo 1 A, porta nove. 8345 B

DONNA di servizio, cercasi, alcune ore al giorno. Via Franca 5. 12668 B

DOMESTICA, che sappia cucinare, con buone referenze e libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2162 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Boccaccio 23 porta 17. 8312 B

DOMESTICA cerca signora sola. Gatteri 20, primo piano. 2082 B

PRESTASERVIZI e domestica cercansi prontamente. Piazza Ospitale 5, terzo, destra. 8343 B

PRESTASERVIZI o domestica viene cercata da piccola famiglia. Via Piccardi 14, II, porta 18. 8216 B

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore mattina e dopopranzo. Via Farneto 39, IV, porta 9. 2132 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acque 22, IV, porta 15. 8373 B

PRESTASERVIZI pulitissima, sappia cucinare, cercasi prontamente, tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2137 B

PRESTASERVIZI cercasi. Madonnina 49, secondo piano. 2165 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2091 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Ruggero Manna 10, I piano, porta 6. 2184 B

RAGAZZETTA o ragazza bambinaia cercasi per tutto il dopopranzo, buona paga, purchè pulitissima. Indirizzo al Piccolo. 2180 B

UNA brava donna di servizio o domestica, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2120 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA per cinematografo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2122 C

EX impiegato giudiziario praticissimo studio avvocato, notaio offresi pomeriggio. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 1804 C

GIARDINIERE abilissimo, offresi miti pretese. Offerte «Provetto giardiniere» Piccolo. 8351 C

GIOVANE italiano, istruito, perfetta conoscenza francese, cognizioni tedesco e d'ufficio, ottime referenze, cerca posto di impiegato o d'istitutore ragazzi. Trieste o provincia. Indirizzo Piccolo. 2070 C

INGEGNERE meccanico elettrotecnico cerca occuparsi pomeriggio disponendo ore libere. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 8317 C

MECCANICO elettricista con buoni attestati, conduttore motori a gas cerca posto centrale elettrica, anche dintorni di Trieste. Offerte «Elettricista» Piccolo. 8327 C

PETTINATRICE brava offresi, prezzi miti. S. Michele 17, Evangelista. 8336 C

PERSONA seria, onesta desidera effettuare incassi per qualunque ramo, di esercenti e dottori, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2088 C

RAGAZZA riscuotitrice offresi, buone referenze. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 8341 C

RICAMATRICE provetta offresi lavori massima esattezza, prezzi mitissimi. Tigor 3, quinto. 8324 C

SIGNORINA bella presenza, offresi per pasticceria. — Offerte «E. B.» Piccolo. 8363 C

SIGNORINA italiana, offresi quale bonne, damigella compagnia, per Trieste o fuori. Via dell'Olmo N. 4, III piano. 8361 C

SARTA brava, offresi giornata cor. due. Offerte sub «Abile» Piccolo. 2159 C

SIGNORINA con bella calligrafia, conosce tedesco, italiano offresi scrittoio, per 1. luglio. Offerte «Strebsam» Piccolo. 2084 C

SIGNORINA sedicenne, esperta, di buona famiglia, offresi quale praticante venditrice in qualsiasi genere, miti pretese. Offerte sub «Esperta» Piccolo. 8314 C

SIGNORINA media età con lunghi attestati, parla e scrive diverse lingue, offresi per latteria o cameriera casa, pensione oppure hotel per fuori. Indirizzo Piccolo. 2174 C

SIGNORINA attempata parla italiano, tedesco, offresi compagna di viaggio per signore (bambini). Offerte «Sommerengagement» Piccolo. 2166 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare bambini durante il giorno o qualsiasi altra occupazione leggera. Offerte sub «Strebsam 21» Piccolo. 2115 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AMBULATORIO dentistico cerca signorina quale tenitrice di libri, bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Dentista» Piccolo. 8393 D

ABILI piazzisti cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2097 D

AGENTE bella presenza, bene introdotto presso famiglie private, viene cercato prontamente da primaria ditta in biancheria e corredi da sposa, condizioni ottime, posto duraturo. Offerte dettagliate e firmate sub «Prima forza» al Piccolo. 8320 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi; eventualmente vendesi. Rivolgersi via Geppa, «Andemo de Franz». 8232 D

DITTA primaria in caffè, cerca abile viaggiatore con cognizioni dell'articolo. Offerte con referenze Cassetta postale 110. 2167 D

FABBRI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2020 D

FABBRICA cappelli paglia cerca lavorante abile alla macchina cautciuc. Offerte sub «Lavorante» al Piccolo. 2185 D

GARZONE cercansi, buona paga. - Mosè, piazza S. Giovanni 6. 8402 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. — Indirizzo al Piccolo. 2143 D

GARZONA, con paga, cercasi per negozio cappelli. Apprenderebbe il guernire. Indirizzo al Piccolo. 12666 D

GUADAGNO giornaliero continuo, offresi chiunque uomo o donna anche dimoranti fuori Trieste, mediante lavoro facile, stando casa propria. Informatevi sub «Industria» Posta Trieste. 8355 D

IMPIEGATO ferroviario che nelle ore pomeridiane assumesse revisione documenti ferroviari nell'ufficio di uno stabilimento industriale di qui, cercasi. Offerte all'Amministrazione del giornale sub «Revisione 25». 8349 D

LAVORANTE capace e mezzo lavorante calzolaio cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2071 D

LAVORANTE da fuoco, mezzo facchino, apprendisti fabbri cerca Giovanni Majer, Torricelli 1. 1958 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente per lavoro vecchio e nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1915 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Farneto 5, III. 8377 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Piazza Cavana 4, II. 8356 D

LAVORANTE barbiere per sabato, domenica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12662 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Commerciale 8, quarto. 8308 D

MEZZE lavoranti, garzone sarte donna cercansi. Via Alfieri 9, primo. 2080 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Beccherie 17, III piano. 8392 D

MEDIATORE per affittanza stanze uso ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2164 D

MEZZA lavorante bravissima, esatta sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2181 D

MODELLE per studi testa, cercansi. Stadion 20; dalle 10 alle 5. 8367 D

MEZZE lavoranti sarte donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2146 D

PIAZZISTI viaggiatori introdotti commercianti, industriali, ricevono lavoro accessorio lucroso. Offerte «Lucroso» al Piccolo. 1945 D

RAGAZZA pratica per macchina calze cercasi prontamente. Mally, Carducci 20, I. 8306 D

RAGAZZETTA onesta, svelta, intelligente, cercasi per negozio; presentarsi soltanto con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2192 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte N. 1, II piano. 8372 D

RAGAZZA appalto cauzione cor. 300 cercasi. Indirizzo: via Alfieri 7, porta 10. 2117 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12667 D

RAGAZZE brave sarte donna cercansi. Mosè, piazza S. Giovanni 6. 8402 D

RAGAZZO cercasi per distribuire pane. Via Farneto 33, pistoria. 2092 D

RAGAZZO cercasi. Barriera N. 5, Sutz. 8328 D

STALLIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 2145 D

SIGNORA cerca brava sarta, che sappia bene confezionare vestiti. Non presentarsi se non capace. Via Pondares N. 4, secondo, sinistra. 2148 D

SARTA tedesca a giornata, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 8369 D

STUDENTE VI. Ginnasio, disposto dedicarsi carriera farmaceutica, cercasi per farmacia. Offerte sub «Farmacia» al Piccolo. 8350 D

STIRATRICE senza impegni di famiglia, cercasi per fuori. Rivolgersi Caffè al Corso. 2135 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondenza tedesca e italiana cercasi pronta entrata. Indirizzo e referenze al Piccolo sub «Dattilografa». 8311 D

TABACCHINA pratica per prendere appalto in consegna cercasi. Coroneo 13, porta 10; dalle 9-10. 2154 D

VIAGGIATORE per vendita articolo alimentare grande consumo cercasi provvigione Dalmazia, Italia. Offerte «Alimentari» Piccolo. 2170 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 8091 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi. San Francesco 40, terzo, 18. 2119 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con cesto, affittasi. Farneto 49, porta nove. 2153 E

CAMERA, con uso cucina, affittasi. Via Manzoni 22, porta 17. 8376 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 8338 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, volendo anche costo. Via Nuova 47, secondo. 8193 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 1, I, destra. 8400 E

DONNA di cuore, in Gretta, prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 2151 E

DUE camere vuote, interne, uso cucina, acqua, affittansi prontamente. Corso 23, primo. 8384 E

PRANZO cena cor. 8 settimanali offresi, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1803 E

STANZA bene ammobiliata con uso cucina affittasi a signora o signorina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1499 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 8115 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 8141 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 8068 E

STANZA e camerino, affittansi, preferibilmente con costo. Via Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 8352 E

STANZA ammobiliata, vista sulla strada, affittasi. Via Boschetto 28, III. 8368 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Canova 14, porta 3. 8366 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2149 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, affitta con costo, per uno o due signori, famiglia tedesca. San Nicolò 18, porta 10. 2147 E

STANZE elegantissime, affittansi, costo ottimo ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo. 8364 E

STANZA grande, ammobiliata, vista mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 12665 E

SIGNORI trovano giornalmente costo variato a prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 1661 E

STANZA bellissima, ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Rossetti 20, secondo. 8265 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia, unico subinquilino. - Kandler 3, primo. 8387 E

STANZA da affittare prontamente, vuota o ammobiliata. Acquedotto 92, pianoterra. 8365 E

STANZA ammobiliata o vuota, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Barriera 21, secondo. 8362 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente costo. Acquedotto 39, terzo, p. 11. 2081 E

STANZA splendida tutto confort, ottima pensione, distinta famiglia affittasi 15 maggio. Chiozza 33, porta 10. 8307 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Tergesteo, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2106 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 22, porta 14. 2109 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Toro 12, IV. 2110 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale N. 11. 8323 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16. S. Nicolò 14, II piano. 2188 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, gas, massima nettezza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2179 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Zaccaria 4, II. 2168 E

STANZA bella ammobiliata affittasi signora, signorina. Via Madonna mare 3, porta 9. 8388 E

UNA o due stanze bene ammobiliate affittansi. Molin piccolo 6, II. 8378 E

UNA, due stanze ammobiliate affittansi uno, due signori. Acquedotto 26, III, sinistra. 8389 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI senza figli cercano prontamente stanza ammobiliata elegantemente oppure vuota, a Barcola, possibilmente presso famiglia tedesca, eventualmente con costo. Indirizzo: A. Vongehr, Hotel Balcan. 8407 F

STANZETTA eventualmente costo cerca signorina. Offerte sub «Modestia» al Piccolo. 8305 F

STANZA ammobiliata, uso cucina (sparherd), possibilmente centro cercano coniugi soli. Offerte «Reim» al Piccolo. 8332 F

STANZA ammobiliata, preferibile ingresso scale cercasi, posizione indifferente. Offerte «Pulizia» Piccolo. 2083 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 8030 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 2104 G

DOPOSCUOLA femminile, preparazione ad esami, insegnamento tedesco, francese e piano. Via SS. Martiri N. 14. 8309 G

IMPIEGATO tedesco cerca distinta signorina croata per apprendere la lingua croata. Offerte sub «Croazia» al Piccolo. 8322 G

IMPARTISCO lezioni di matematica, meccanica, costruzione macchine, elettrotecnica. Indirizzo al Piccolo. 2150 G

LEZIONI di pronunzia perfetta, drammatica, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 2005 G

MAESTRA francese per conversazione cercasi. Offerte «Lingua francese» Piccolo. 8340 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

RECITAZIONE. Interpretazione di poesia classica. Giuseppina Brill, Gatteri 7, IV. 1805 G

STUDENTE Politecnico, pratico d'insegnamento, impartisce lezioni matematica, fisica, matematica superiore in italiano o tedesco. Offerte sub «Matematico» al Piccolo. 1983 G

TEDESCO imparasi correttamente quattro mesi, maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2133 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PORTAMONETE con 8 corone, 1 biglietto Monte, fu smarrito. Trattenersi l'importo, il biglietto portarlo via Montorsino, macelleria, Roiano. 2123 H

STOLA rinvenuta domenica. Indirizzo Via Ireneo N. 4, porta 5. 2073 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, casa nuova, centro, confort moderno, cercasi anche subito. Offerte «Distinzione» Piccolo. 2105 I

APPARTAMENTO cercasi agosto, 6-8 stanze, bagno, giardino, possibilmente villa. Offerte sub «A. 52» al Piccolo. 1822 I

CONIUGI senza figli cercano pel 24 agosto appartamento di 2-3 stanze, in casa del tutto nuova, con luce elettrica, possibilmente con bagno. Indirizzo: A. Vongehr, Hotel Balcan. 8406 I

VILLINO città circa 5 stanze, accessori cercasi in affitto. Offerte al Piccolo sub «Possidente». 8342 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di tre camere e cucina, bellissima posizione, affittansi prontamente e per agosto. Belvedere 75. Rivolgersi dal portinaio. 8275 L

APPARTAMENTO signorile sette stanze, accessori, acqua, gas, bagno, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1619 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, acqua, gas, vista incantevole affittasi per agosto. Rivolgersi Via Navali 24. 1352 L

APPARTAMENTINO casa nuova, vicinanza Transalpina, cederebbesi agosto, eventualmente prima. Informarsi portiere «Delorme». 8066 L

APPARTAMENTO secondo piano, 7 camere ecc. e proprio giardino cor. 1650 più accessori; appartamento pianoterra 4 camere cor. 750 tutto compreso affittansi Via Navali 4. 2127 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da cor. 654, 678, 910, confort moderno. Commerciale 44. 8348 L

APPARTAMENTO 7 stanze in facciata, poggiuolo, una interna, bagno, camerino, cantina affittasi agosto. Informazioni: Rossetti 11, primo. 2163 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi maggio od agosto. Via Foscolo 2, quarto. 8414 L

APPARTAMENTO bellissimo composto di 5 stanze, 2 camerini e cucina affittasi per 24 maggio p. v., centrica posizione a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2098 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno affittasi mezzanino e quarto. Piazza Leonardo da Vinci 3. 8321 L

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, ripostiglio, cucina affittasi prontamente 36 corone. Via dell'Industria N. 649, vicino chiesa S. Giacomo. 8344 L

BOTTEGA, adatta macelleria, salumeria, drogheria affittasi. Sangiacomo pescheria. Rivolgersi Petech. 2094 L

CAMERA cucina affittansi pianoterra corone 17. Androna Pondares 4. 2085 L

CAMERA, due camere, cucina affittansi. Via Commerciale (Scorcola) 553. 2171 L

DUE camere, cucina, vista al mare affittansi 24 luglio, 10 minuti trattoria Panorama. Rivolgersi portinaio via Nuova 13. 8325 L

FABBRICATO nuovo con cortile e tettoie affittasi per industria. Indirizzo Piccolo. 2074 L

FONDO grande, interno, livellato e recintato affittasi prontamente. Belvedere 75. 8274 L

I locali della Federazione generale degli esercenti siti in piazza della Borsa N. 9 II piano, adatti per società, sartorie ecc., affittansi. 8374 L

MAGAZZINETTO con grande ripostiglio adatto anche per bottega, affittasi prontamente. Rivolgersi al portinaio via Parini 2. 8412 L

NEGOZIO vasto, spazioso, in centrica posizione, da affittare per l'agosto. Rivolgersi in via Nuova 29. 8360 L

NEGOZIO piazza Borsa, eventualmente divisibile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2178 L

NEGOZIO con mobili subaffittasi. Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 2177 L

SCORCOLA affittansi due appartamenti, giardino. Indirizzo al Piccolo. 2114 L

SALA, locali annessi, buffet, illuminazione elettrica, gas, capace 250 persone con teatro, adatta per Società, adunanze, conferenze, rappresentazioni, concerti, posizione centralissima cederebbesi da maggio-settembre, ottime condizioni. Scrivere non anonime «Sala centro» Piccolo. 8339 L

STALLA affittasi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 2172 L

3 stanze, camerino, cucina, giardino, causa trasloco subaffittansi sino agosto in villa città. Indirizzo Piccolo. 1953 L

3 camere, camerino, cucina, affittansi. - Bosco 10. 8196 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO. Busta posate mai adoperate 24 pezzi vendonsi cor. 80; altra cucchiaini; dessert; pesce, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2140 M

ANELLO grande splendidissimo brillante perfetto; altro figaro brillanti; orecchini brillanti rara bellezza vendonsi privatamente, circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2139 M

ARMONICA tre file vendesi. Ugo Foscolo N. 9, falegname. 8358 M

ARMADIO due porte, due letti, sgabelli, suste, materassi, tavola, vetrina cucina, materasso due persone, lavamano, lampada petrolio scrittoio, altri mobili vendonsi motivo partenza. Chiozza 15, II. 8208 M

ARMADIONE due porte, letto alto, sgabello vendonsi per sole cor. 60. Beccherie 7, primo. 8329 M

APPARATO fotografico fabbrica americana 9×12 per lastre e films vendesi compresi accessori. Via S. Maurizio 3, II, sin. 2111 M

APPARATO 9×12 per lastre films, obiettivo, otturatore vendesi splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 2108 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi metà prezzo, più chiffonnier con colonne nuovo. Via Pozzo del mare, barbiere. 8410 M

BICICLETTA «Styria» nuova vendesi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 8395 M

BICICLETTA buonissima vendesi qualunque prezzo. Corso 22, I. 8385 M

BICICLETTE (4) vendonsi, una «Puch» perfettissimo stato. Riborgo 17, ferramenta. 8380 M

BRACCIALI gas usati, un bigliardo per società, famiglia, una scrivania, macchina da scrivere, specchio grande vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2155 M

BICICLETTA «Puch» ottima vendesi cor. 110. Farneto 49, porta 9. 2152 M

BICICLETTA Puch Styria contra pedale quasi nuova vendesi. Sette fontane 2, liquoreria. 8337 M

CHIFFONNIER nuovo, armadione, tavolo, vetrina, lavamano, suste nuove, diversi letti, scrittoio, tavoli marmo vendonsi. Media 18, primo. 8399 M

CREDENZA marmo bianco, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2103 M

CREDENZA grandiosa pranzo con tavolo otto persone, tutto nuovo vendonsi per sole cor. 170. Torrebianca 5, I. 8330 M

CIOCCA di cinque lampade petrolio vendesi. Via Vienna 10, I, piano, sinistra. 8089 M

CAMERA pranzo vendesi. Indirizzo Via Belvedere 28, drogheria. 8198 M

CONSERVATORI per gelati, sedie e tavolini di marmo usati vendonsi. Dragossevich, Madonna del mare 12. 11911 M

COPERTORI e camere d'aria 810 per 90, cercansi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2160 M

DUE vestiti nuovi signora blusa seta celeste vendonsi. Via Giosuè Carducci 34, quarto. Dalla Torre. 2086 M

DUE bilancie grandi, carretto, pulti vendonsi. Magazzino via Vienna 17. 8326 M

FORNIMENTO bambù elegante, divanetto, tavolo, due poltroncine, coperto stoffa stile Impero vendonsi, prezzo occasione; esclusi rivenditori. Manzoni 8, p. 8. 8319 M

GRAMMOFONO tromba giglio, vendo corone 32. Punta forno 9, II. 8375 M

GRAMMOFONO nuovo, 8 dischi doppi cor. 56, armadio angolare, sveglia muro, soprabito, salon vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2189 M

LAVAMANO marmo, specchio, due persone; armadio sei cassetti acquistansi, occasione. Offerte «Aoce» Piccolo. 8318 M

MOBILI, vestiti acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 1749 M

MOTORE a benzina usato, 3.8 HP. vendesi; può vedersi in funzione; prezzo corone 600. Indirizzo al Piccolo. 1734 M

MOTOCICLETTA «Puch» buonissima, funzionamento perfetto, vendesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 2169 M

MOTOCICLETTA «Puch», ultimo modello, garantito ottimo funzionamento. Costò cor. 800, vendesi per 480. Cappellani, via Caserma 15, Gorizia. 12669 M

MACCHINA Singer originale, vendesi prezzo mite. Bosco 17, secondo, porta 19. 8386 M

MACCHINA da cucire Singer buono stato vendesi. Via Economo 6. 2107 M

MACCHINA cucire, prezzo costo 400 corone vendesi 240, quadri, branda, tendine, coperte imbottite. Chiozza 13, appalto. 8316 M

OCCASIONE tappezzerie di lusso nuove vendonsi, divano stanghe ottone, altro piccolo, tre ottomane; esclusi rivenditori. Via Domenico Rossetti N. 16, porta 8. 2186 M

ORCHESTRIONE splendido, musica ballabili, fabbrica mondiale, vendesi occasione. Fornace 2. 2187 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prontamente causa partenza. Zaccaria 5, III. 8333 M

PIANO da concerto modello Bechstein, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2076 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 2077 M

PIANOFORTE lunghezza media, ottimo stato vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2194 M

PIANOFORTE mezza coda, viennese, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2161 M

PIANTE d'acqua estere, vendonsi. Androna del Pane 5, IV, destra. 12661 M

STANZA da letto moderna garantita vendesi prontamente prezzo d'occasione causa trasloco. Farneto 45, falegname. 8398 M

SCRIVANIA moderna, credenza nuova, divano, lampade gas a T, vendonsi. — Geppa 7, primo. 8382 M

SCRITTOIO, violino ¾, vestiti usati, calzoni lunghi tredicenne, vendonsi. Gallina 5, secondo. 2131 M

STANZA da letto matrimoniale, splendida, vendesi motivo partenza. Visitarla dalle 3-4. Via Kandler 1, porta 5. 2157 M

SUSTA nuova vendesi, prezzo mite. Olmo 1, porta 17. 8310 M

VESTITI, soprabiti da uomo e ragazzi, costumi per bambini vendonsi. Ordinazioni sopra misura; pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo presso il restaurant la «Cooperativa». 1930 M

VESTITI, bluse signora bellissime, scarpette chevreau 37, soprabito uomo vendonsi. Miramar 13, portiere. 2118 M

VESTITI impermeabili, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2075 M

VIOLINO bella voce, vendesi 40 corone. Coroneo 13, terzo, destra. 8335 M

VESTITO lana crema bellissimo, plissé sole per ragazzetta dai 13-14 anni, vendesi occasione favorevolissima. Androna S. Giustina 4, I piano. 2128 M

2 suste ferro rete metallica vendonsi a prezzo favolosamente basso. Zeller, piazza S. Caterina. 8397 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA rappresentanze primarie case cerca cooperatore capitalista. Offerte «Zelante» Piccolo. 8394 N

BOTTEGHINO adatto per latteria affittasi. Roiano, Scorcola 260. 8353 N

CAUSA partenza vendonsi tutti mobili di un quartiere, più macchina cucire, bollitore a gas e lampada bracciale. Parini 12, porta 9. Esclusi rivenditori. 2129 N

CONTABILE conoscenza lingue straniere, tenitura doppia, cauzione cor. 15.000 contanti cerca posto fiducia. Eventualmente entrerebbe socio attivo grande azienda. Offerte sub «Cassiere» Piccolo. 2156 N

CINEMATOGRAFO e pellicole, vendesi. - Via Palladio 2, porta 17. 8347 N

DROGHERIA condizioni pagamento favorevoli vendesi causa partenza. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 2176 N

LATTERIA vendesi buone condizioni causa partenza. Barriera 17, latteria. 2182 N

LOCALE con decreto vendita vini, birra, liquori, caffè e cibi per stagione estiva a Grado vendesi od affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2100 N

LATTERIA vendesi entro giornata, causa partenza, eventualmente a rate. Foscolo trenta. 8334 N

MUTUI ricevono impiegati godenti diritto pensione. Rate minime, scadenza lunga, con e senza garanti. Acquedotto 83, secondo, destra. 2124 N

OCCASIONE ottima vendesi negozio unito quartiere, compreso acqua, gas cor. 1.40 giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 2144 N

SIGNORA cerca cor. 160 restituzione luglio buon interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8411 N

SIGNORA implora signore un prestito, contraccambiando alloggio, pensione. Offerte «Gratitudine» posta Barriera. 8408 N

40.000 corone disponibili prima intavolazione sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 2126 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con orto da vendere alla fermativa di Repentabor. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Cebulz, Sesana. 856 O

CASA con trattoria, piano, 6 stanze pianoterra, cucina, 2 stanze, cantina, stalla, rimessa, cortile, inventario, licenza vendesi in Aidussina, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2190 O

CASA, se prezzo d'occasione, acquisterebbesi per contanti. — Indirizzo Piccolo. 2125 O

CASETTA vendesi 4 locali con orto, Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 2089 O

FONDI adatti per villini vicinissimi tram vendonsi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 2093 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 5, 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

STABILE, forte rendita acquisterebbesi per cassa. Offerte, esclusi mediatori, Piccolo «Affare». 8354 O

STABILE vicinanza alla galleria Montuzza, con giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 2099 O

VILLA e stallaggio nella più bella posizione della Carnia, composta di 12 locali con ogni comfort, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2183 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Rara occasione: Bazar Corso 41, arrivato grande assortimento fazzoletti inglesi colorati pezzo centes. 40, calze fine uomo, donna 40 centes. Unico in Trieste per prezzi e qualità. Provare per accertarsi. 8369 P

COPRIPOLVERE cor. 15.50, 20.50, 25; Geishe 16.50, 24.50; impermeabili 27.50, 30.50. Jess, Barriera 15. 8381 P

LAVORO commissioni agrumi, frutta fresche e secche per l'interno cedesi; profitto cor. 3000 annue. Rivolgersi Babini, via Giacinto Gallina 4. 8383 P

PAGAMENTI rateali: questo mese per esuberanza merci vendonsi solamente: coltrinaggi, scendiletti, Percail, Batiste bianche, ombrelli, ombrellini. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 2113 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA appartamento con 6 locali, giardino affittasi per stagione. Rivolgersi villino «Marianna» N. 335. 8313 Q

OPICINA si affittano stanze ammobiliate a coniugi soli o con figli adulti o signore, signori soli. Scrivere «A. X. 100», posta centrale. 2090 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SFINGE. Dal tuo idolo. Manterrò in eterno le promesse fattevi il venerdì scorso. Attendo con ansia un desiderato incontro. (Domenica???). Milioni infuocatissimi. 8413 R

UNICO. Non attribuite che a voi vigliaccheria inimicizia. Persona da voi sconosciuta condannaste solamente per errore fatale. Potevate pseudonimi, sempre subito rettificare, sareste stato meno importunato. 8331 R

UNICO. Ricevuta!! Nel turbine irresistibile di passione, nello strazio dell'anima mia, provo un conforto dividere con te le mie pene. Il cruccio tremendissimo ed i patimenti sono certamente più forti in me. Se tanto sacrificio deve abbellire, avvivare la nostra fiamma, sta tranquilla che tutto sopporto, pur di alleviare le sofferenze tue. Ti adoro, ti idolatro, vivo solo per te. Infuocatissimi. 8415 R

ERMINIA perchè non risponde Capacità? 2173 R

VEDOVO quarantenne, negoziante, buona posizione cerca coetanea vedova o signorina onesta con dote, scopo matrimonio. Non anonime, verso scontrino «Tranquillità» posta centrale, garantita discrezione. 8405 R

SUB 24. Puoi immaginare la tristezza, spero starai meglio; guardati. Sto bene. Saluti. 8396 R

ETTORE mio. Stamane non credevo che sortivi causa il tempo piovoso. Perchè nemmeno una riga alla mia ultima? Sei sempre in collera? Domani senza fallo sarò come al solito. Infiniti.... sempre tua Ines. 2141 R

BABUS. Abbenchè molto cammino abbiamo da percorrere ancora, tuttavia io mi sento felice ogni giorno più per le comunicazioni del.... nella speranza tutto andrà secondo il mio desiderio nel pensiero abbimi con te. Affettuosamente tuo 1. 2. 98. 8371 R

LEONORA sono nuovamente solo fino al 20 maggio. 8346 R

MODESTIA prego ritirare scritto come indicatomi. Felicità perenne. 12664 R

NEGOZIANTE venticinquenne stanco vita scapolo, cerca scopo matrimonio entro 6 mesi, signorina distinta famiglia, brava economa. Serie offerte sub «Avvenire» verso scontrino posta centrale. 12663 R

SIGNORE desidera far passeggiate con signorina avvenente, scopo aver gradevole conversazione. Scrivere «Passatempo» posta centrale. 2112 R

SIGNORA decaduta prega signore disinteressato o avvocato darle alcuni consigli. Offerte «Consigli» posta Barriera. 8409 R

SIGNORA brava massaia, onestissima, sana, di cuore, cerca collocarsi presso signore vedovo anche con figli. «Trentacinquenne» posta Barriera. 8391 R

DONNA giovane, sana prenderebbe creatura per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2116 R

DISTINTA signora prenderebbe appartamento con distinto signore, assumendone ordine e pulizia di casa. Offerte «Serietà» posta Stadion verso scontrino. 8390 R

QUEL signore che prese stanza domenica 25 aprile per due persone via Istituto 40 A, secondo piano, viene pregato ripassare entro giornata. 1901 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 8 corrente dalle ore 9 alle 10 pom.

Pianoforte, orologio regolatore a pesi, credenza, lavamani, modiglioni, tavolo rotondo, sgabelli, quadro, vetrina da cucina, chiffonnier.

LOTTERIA STATO a Cor. 4

18399 Vincite tutte in denaro. Estr. 17 Giugno. Vinc. princ. Cor. Duecentomila. Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute **A. BOLAFFIO**, Via S. Antonio 8. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

SALONE MODE
Margherita de Bossi

Corso 16, entrata via S. Nicolò N. 33

Grandioso assortimento splendidi modelli

CAPPELLI DA SIGNORA

ultimissime novità. Prezzi miti.

Chi vuol liberare sè stesso ed i suoi bambini

— dalla —

TOSSE

raucedine, catarro, imbarazzo di umori vischiosi, faringite, tosse convulsiva e canina comperi le

Caramelle Pettorali „KAISER"

con la marca di fabbrica „TRE ABETI".

Esperimentate e raccomandato dai medici.

5500 certificati notarilmente vidimati

Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 80 cent.

Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Praxmarer, Piazza Grande 3, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis (impr. F. Zanetti e Co.) Piazza Carlo Goldoni, Dott. Ruggero Polacco, Suttina, Corso 25, Gius. Godina, F. R. Pozzetto, Serravallo, farm. Lloyd, farm. Biasoletto, Gius. Dapretto, via Madonnina, Premiata farm. de Leitenburg P. Privileggi, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, A. Vielmetti, Piazza della Borsa, drogh. Paolo Lavagna; Vittorio Toso, drogh., Piazza S. Giovanni 6. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali, F. E. Castro, Prem. farmacia Candussio. - AIELLO: Prem. farmacia «Alla Salute». — FIUME: Farm. G. Gatti. - ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza» E. Ravinski. — GRADO: Farm. E. Andlowitz. - DIGNANO: L. Bernardelli. - TRAU': Norbert Cindro. - ABBAZIA: I. R. farm. Kromirski «Engel Droguerie». - CORTINA: farm. V. Cambruzzi, e Gius. Pavan. - VOLOSCA-ABBAZIA: Mg. Ph. L. Ghersetich, Med. Drogh.